



Alla c.a. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione generale valutazioni ambientali  
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS

Eni S.p.A.

**OGGETTO** Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “Bioraffineria Livorno” realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti nei comuni di Livorno e Collesalveti. Proponente: Eni S.p.A. Raffineria di Livorno.  
**Considerazioni sulla documentazione integrativa del 17.07.2023.[ID: 9362]**

Con riferimento al procedimento in oggetto, premesso che:

con nota del 05.04.2023 (Prot. MASE n.53369) acquisita al protocollo regionale con n. 0169740, del 05.04.2023, il MASE ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito *web*;

il Settore scrivente, al fine di proporre alla Giunta regionale di esprimere un parere al MASE, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del Dlgs. 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010, in merito al progetto in oggetto, con nota del 11.04.2023 (prot. 0176645), ha richiesto ai Soggetti e alle Amministrazioni in indirizzo, un contributo tecnico istruttorio sulle materie di competenza;

il Settore scrivente, con nota del 08.05.2023 (prot. 0214035), esaminata la relativa documentazione, ed acquisito il contributo tecnico istruttorio dei Soggetti interessati, ha formulato al MASE proposta di richiesta di chiarimenti ed integrazioni ;

in data 17.07.2023 (prot. AOOGR/0346335) il proponente ha presentato le integrazioni in risposta alla proposta di cui sopra e alla richiesta dell'Istituto Superiore di Sanità (prot. AOO-ISS/18404 del 17.04.2023);

in data 24.07.2023 sul sito istituzionale del Ministero è stato pubblicato un nuovo avviso al pubblico da cui risulta che è stata aperta una nuova fase di consultazione su tale documentazione integrativa.

il Settore scrivente con nota del 02.08.2023 (prot. 0373628) ha richiesto ai Soggetti e alle Amministrazioni in indirizzo, un contributo tecnico istruttorio sulla documentazione integrativa depositata in data 17.07.2023.

In esito alla suddetta richiesta, sono stati acquisiti i contributi tecnici istruttori di:

- Snam rete gas SpA (prot. 0385953 del 10.08.2023);
- Azienda USL Toscana Nord ovest (prot. 0394372 del 23.08.2023)
- Arpat- Direzione tecnica Settore VIA-VAS (prot. 0409361 del 05.09.2023);
- Comune Collesalvietti (prot. 0440139 del 26.09.2023);
- Comune Piombino (prot. 0442806 del 27.09.2023 )
- A.S.A. Azienda Servizi Ambientali e relativi allegati (prot. 0405328 del 01.09.2023);
- Autorità idrica Toscana (prot.0403945 del 31.08.2023) ;

nonché dei seguenti Settori regionali:

- Autorizzazioni Integrate Ambientali (prot. 0194377 del 21.04.2023);
- Autorizzazioni Rifiuti (prot. 0379826 del 06.08.2023);



- Viabilità Regionale ambiti Pisa, Livorno, Lucca, Massa Carrara – Porti Regionali (prot. 0401936 del 30.08.2023)
- Genio Civile Valdarno Inferiore (prot. 0394735 del 23.08.2023);
- Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici (prot. 0401805 del 30.08.2023);

dal complessivo esame istruttorio emerge che la documentazione presentata dal Proponente risulta ancora carente rispetto a quanto rappresentato con la nota del 08.05.2023, e che permangono ancora elementi da chiarire in merito a diversi aspetti rilevati nei singoli contributi a cui si rimanda per una esaustiva compressione;

a tal fine si allegano alla presente i contributi tecnici istruttori di cui sopra pervenuti a questo Ente in relazione alla documentazione integrativa depositata dal Proponente in data 17.07.2023.

Tutto ciò premesso, per un adeguata valutazione dei potenziali impatti e quindi con un esaustivo giudizio sulla compatibilità ambientale del progetto, al fine di proporre alla Giunta regionale di esprimere un parere al MASE, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del Dlgs. 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. 10/2010, occorre che il proponente presenti i chiarimenti e gli approfondimenti evidenziati nei suddetti contributi.

Per ogni informazione riguardo alla presente potrà essere fatto riferimento a:

- |                   |                  |  |
|-------------------|------------------|--|
| - Pamela Tomberli | tel. 055.4387196 | e-mail: <a href="mailto:pamela.tomberli@regione.toscana.it">pamela.tomberli@regione.toscana.it</a> |
| - Alessio Nenti   | tel. 055.4387161 | e-mail: <a href="mailto:alessio.nenti@regione.toscana.it">alessio.nenti@regione.toscana.it</a>     |

Cordiali saluti

Il titolare di incarico E.Q.  
*Ing. Alessio Nenti*

*pt*

Allegati:

- Contributi.integrazioni.zip



Prot. n.  
da citare nella risposta

Data

Allegati: Risposta al foglio del n.

Oggetto: Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “Bioraffineria Livorno” realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti nei comuni di Livorno e Collesalveti. Proponente: Eni S.p.A. Raffineria di Livorno. - contributo

Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica

Con riferimento alle integrazioni volontarie presentate da Eni, documento: "Bioraffineria Livorno - [ID\_VIP: 9362] Studio di Impatto Ambientale Integrazioni Volontarie alla “Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti” da parte di Regione Toscana", ribadendo che non si ritiene di per sé rilevante l'impatto diretto della nuova attività che, tuttavia, va a sommarsi a quanto presente nell'area e non sembra interessare il ciclo di gestione dei rifiuti prodotti in Toscana, si riscontrano alcuni aspetti contraddittori, da affrontare nel contesto autorizzativo e/o di successivo controllo.

A pagina 23 della relazione citata si riporta: "Per quanto attiene gli oli esausti di frittura (Used Cooking Oils, UCO), classificati con codice EER 200125 “oli e grassi commestibili” e EER 190809 “Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili”, **questi rappresentano l'unica tipologia di rifiuti tra i potenziali approvvigionamenti in ingresso** alla Bioraffineria con il progetto in esame. Pertanto, **gli UCO necessitano di essere processati nella apposita sezione di ricondizionamento per poter essere alimentati come RUCO (Reconditioned Used Cooking Oil) alle successive sezioni del pretrattamento. Il Proponente specifica ad ogni modo che la sezione di pretrattamento delle cariche biologiche (PTU) non si configura come fase iniziale di gestione rifiuti, bensì quale impianto di condizionamento delle cariche.** Questa fase risulta necessaria per l'eliminazione di quelle sostanze, naturalmente presenti all'interno delle cariche biologiche, che possono inficiare l'efficienza delle reazioni catalitiche previste successivamente all'interno dell'unità Ecofining™. Infatti, i catalizzatori impiegati negli stadi di deossigenazione e isomerizzazione vengono disattivati in presenza di sostanze indesiderate (i.e. solidi sospesi ed altre sostanze inquinanti per il catalizzatore)"

Nella successiva pagina 24: "**Come illustrato nella risposta relativa alla richiesta di integrazione 2.3.1, non è prevista alcuna attività di gestione rifiuti;**"

A pagina 34, invece: "Per quanto attiene gli oli esausti di frittura (Used Cooking Oils, UCO), classificati con codice EER 200125 “oli e grassi commestibili” e EER 190809 “Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili”, **questi rappresentano l'unica tipologia di rifiuti tra i potenziali approvvigionamenti in ingresso alla Bioraffineria con il progetto in esame. Pertanto, gli UCO necessitano di essere processati nella apposita sezione di ricondizionamento End Of Waste per poter essere alimentati come RUCO (Reconditioned Used Cooking Oil) alle successive sezioni del pretrattamento.** La scelta di utilizzare anche gli UCO tra gli approvvigionamenti della Bioraffineria nasce

al fine di un uso più efficiente delle risorse e di un'economia circolare che promuova ambiente e occupazione. I disposti normativi promuovono l'impiego negli impianti industriali dei rifiuti individuati nella cosiddetta "lista verde" di cui al regolamento (CE) n. 1013/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2006, tra cui è ricompreso appunto l'UCO secondo la dicitura (Allegato V parte I B del Regolamento (CE) n. 1013/2006 ed Allegato IX della Convenzione di Basilea): "B 3065 Rifiuti di grassi ed oli commestibili di origine animale o vegetale (per esempio oli per frittura), purché non presentino una caratteristica di cui all'allegato III".

La coerenza tra quanto riportato alle pagine 23 e 24 con quanto a pagina 34 sarebbe ipotizzabile esclusivamente se la cosiddetta sezione di condizionamento End of Waste fosse esterna all'impianto ENI.

Si ricorda pertanto che, sia l'impiego di rifiuti in sostituzione di materie prime, sia il loro eventuale "condizionamento", nonché quanto attinente la definizione di End of Waste devono essere espressamente definiti ai sensi della parte IV del D.Lgs. 152/06, eventualmente anche assorbendo la relativa autorizzazione nell'AIA come attività connessa. Si ricorda altresì che, sia nella definizione di sottoprodotto, che nel caso di End of Waste caso per caso, i materiali ottenuti devono essere impiegati nel ciclo produttivo senza ulteriori passaggi rispetto alla normale pratica industriale nelle condizioni di impiego di materie prime.

Distinti saluti.

Il Dirigente responsabile  
dott. Sandro Garro

**Schema tipo per la formulazione dei pareri e dei contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed alla l.r. 10/2010**

**1. OGGETTO:** Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di "Bioraffineria Livorno" realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti nei comuni di Livorno e Collesalvetti.

Proponente: Eni S.p.A. Raffineria di Livorno.

**Richiesta contributi istruttori dopo deposito integrazioni [ID: 9362]**

**2. NORMATIVA, PIANI E PROGRAMMI DI RIFERIMENTO**

Al riguardo, è opportuno precisare fin da ora, che i metanodotti emarginati, in pressione ed esercizio, sono disciplinati dalle norme di sicurezza vigenti in materia di cui alla Circolare del Ministero dell'Interno del 16/05/1964, n. 56, successivamente sostituita dal D.M. 24/11/1984 del Ministero dell'Interno e successive modificazioni (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzo del gas naturale con densità non superiore a 0,8) nonché al D.M. 17 Aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" (pubblicato sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 107 dell'8 maggio 2008) e in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.

**3. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONI SPECIFICHE, RELATIVAMENTE AGLI ASPETTI PROGRAMMATICI E PROGETTUALI NONCHE' ALLE COMPONENTI AMBIENTALI RIFERITE AGLI ARTT. 4 E 5 COMMA 1 LETT. C) DEL D.LGS.152/2006, DI COMPETENZA DEL SOGGETTO CHE SCRIVE:**

*aspetti progettuali;*

**4. CONCLUSIONI**

Con riferimento alla Vostra nota del 02/08/2023, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.



Business Unit Asset Italia  
Trasporto  
Distretto Centro Occidentale

Head  
Ing. Giovanni Russo  
(firmato digitalmente)



Alla Regione Toscana  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica

Oggetto: Progetto di "Bioraffineria Livorno" all'interno della Raffineria di Livorno per la produzione di biocarburanti. Proponente ENI SpA. Parere su integrazioni.

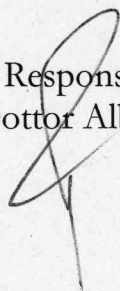
In riferimento alla Vs. nota relativa all'oggetto, facendo seguito alla ns. nota prot. 135309 del 26 aprile 2023, esaminata la documentazione presentata, preso atto, in particolare del documento "Studio di impatto ambientale. Integrazioni Volontarie alla "Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti" da parte della Regione Toscana" datato luglio 2023, si fa presente quanto segue.

Il proponente recepisce la nostra richiesta di integrare il monitoraggio in atmosfera con le emissioni odorigene derivanti dall'attivazione del ciclo di bioraffinazione (vedi punto 2.2.2 del documento sopra citato), nonché di eseguire il monitoraggio del clima acustico post operam entro 30 giorni dall'avvio dei nuovi impianti della Bioraffineria (vedi punto 2.1.5 del suddetto documento).

Per quanto riguarda invece le nostre richieste di estendere, durante la fase di cantiere, il monitoraggio delle polveri in atmosfera a più recettori e a un maggiore periodo temporale, nonché di estendere il monitoraggio acustico, oltre ai mesi indicati dal proponente, anche ad altri mesi di rilevante impatto, il proponente si limita a "valutare la possibilità" di aderire a tali richieste (vedi punto 2.1.4 e punto 2.2 del documento) che con la presente, peraltro, si ribadiscono, così come si ribadiscono le altre osservazioni espresse nella ns. nota sopra citata.

Distinti saluti

Il Responsabile UF IPN  
Dottor Alberto Del Forno



DIPARTIMENTO DI  
PREVENZIONE

Area Funzionale  
Igiene Pubblica  
e Nutrizione

Unità Funzionale  
Igiene Pubblica  
e Nutrizione  
- Zona Livornese

Responsabile UF IPN  
Dott. Alberto Del Forno

Borgo San Jacopo n. 59  
57126 Livorno  
tel. 0586 223577

email: [ispn.li@uslnordovest.toscana.it](mailto:ispn.li@uslnordovest.toscana.it)

PEC:  
[direzione.uslnordovest@postcert.toscana.it](mailto:direzione.uslnordovest@postcert.toscana.it)

Azienda USL  
Toscana nord ovest  
sede legale  
via Cocchi, 7  
56121 - Pisa  
P.IVA: 02198590503



**OGGETTO:** Parere regionale ex art.63 legge regionale 10/2010 per la VIA statale PNEC -PNRR, progetto di “ Bioraffineria Livorno” realizzazione, all’interno dell’area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti nei comuni di Livorno e Collesalveti. Proponente: Eni S.p.a. Raffineria di Livorno

### Contributo tecnico integrazioni

SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE -  
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA -

Con la presente si riscontra la Vs. nota n. 373628 del 02/08/2023, con la quale viene richiesto ai soggetti in indirizzo un contributo tecnico istruttorio in relazione alle materie di competenza sulla documentazione integrativa e di chiarimento prodotta dal Proponente.

Preso visione della documentazione scaricata all’indirizzo indicato nella sopracitata nota, si conferma, come espresso con nota n. 200466 del 28/04/2022, di non avere riscontrato specifici aspetti di competenza di questo Settore.

Distinti saluti

Il Dirigente Responsabile  
Ing. Francesco Pistone

Referente istruttoria:  
R. Ceccarelli  
Titolare E.Q.:  
F.Cioni

AOOGR / AD Prot. 0394735 Data 23/08/2023 ore 11:19 Classifica P.140.020. Il documento è stato firmato da FRANCESCO PISTONE in data 23/08/2023 ore 11:19.



Direzione Mobilità, Infrastrutture e Trasporto  
Pubblico Locale

Settore Viabilità Regionale ambiti Pisa, Livorno,  
Lucca, Massa Carrara – Porti Regionali

Alla c.a. DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
**Arch. Carla Chiodini**

Al Referente della pratica  
dott.ssa Pamela Tomberli  
e-mail: [pamela.tomberli@regione.toscana.it](mailto:pamela.tomberli@regione.toscana.it)

**OGGETTO:** Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “*Bioraffineria Livorno*” realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti nei comuni di Livorno e Collesalveti - **contributo tecnico istruttorio dopo deposito integrazioni [ID: 9362]**

In riferimento alla nota AOOGR / AD Prot. 0373628 del 02/08/2023 si fa presente che da parte di questo settore non emergono elementi tecnici di rilievo. Si segnala quindi che i territori dei Comuni di Livorno e Collesalveti (LI), relativi al procedimento di espressione del parere regionale al MASE, non sono attualmente interessati né da cantieri né da progettazioni assegnate a questo settore.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore  
Ing. Dario Bellini





**REGIONE TOSCANA**  
**Giunta Regionale**

**Direzione Agricoltura e Sviluppo rurale**

Settore Forestazione, Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici

Prot. n. AOO-GRT  
da citare nella risposta

Data

Allegati 1 di seguito

Risposta al foglio del  
Prot. numero AOO – GRT/

Alla Direzione Ambiente ed energia  
Settore Valutazione di impatto ambientale  
Valutazione ambientale strategica. Opere  
pubbliche di interesse strategico regionale  
SEDE

**Oggetto:** Parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di “Bioraffineria Livorno” realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti nei comuni di Livorno e Collesalveti. Proponente: Eni S.p.A. Raffineria di Livorno. Richiesta contributi istruttori dopo deposito integrazioni [ID: 9362]. Contributo tecnico istruttorio.

Con riferimento alla vostra richiesta circa il procedimento in oggetto, inviata con nota prot. AOOGRT / AD Prot. 0373628 Data 02/08/2023 ore 10:46 Classifica P.140.020., con la presente, a seguito dell'analisi delle integrazioni presentate dal proponente, si conferma il parere precedentemente espresso.

Cordiali saluti

**Il Dirigente Responsabile del Settore**  
Dr. Sandro PIERONI

EG

# Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:

**Spett/le REGIONE TOSCANA**

*Direzione Ambiente ed Energia*

*Settore Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica*

*Arch. Carla Chiodini*

E. p.c.:

**Spett/le ASA S.p.A.**

*alla c.a. Ing. Michele Del Corso*

**OGGETTO: PARERE REGIONALE EX ART. 63 L.R. 10/2010 PER LA VIA STATALE PNIEC-PNRR, PROGETTO DI "BIORAFFINERIA LIVORNO" REALIZZAZIONE, ALL'INTERNO DELL'AREA DI PERTINENZA DELLA RAFFINERIA DI LIVORNO, DI UNA SEZIONE DI BIORAFFINERIA DESTINATA ALLA PRODUZIONE BIOCARBURANTI NEI COMUNI DI LIVORNO E COLLESALVETTI. PROPONENTE: ENI S.P.A. RAFFINERIA DI LIVORNO. [ID: 9362] CONTRIBUTO ISTRUTTORIO SU DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.**

Con riferimento alla nota relativa alla richiesta di contributo istruttorio, per la formazione del parere regionale, sulla documentazione integrativa redatta dal proponente in merito al procedimento di VIA in oggetto, inviata dalla Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica con prot. n. 373628/2023 (in atti prot. AIT n. 10880/2023), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Si richiamano:

- La DGRT n°1050 del 2 ottobre 2017, che approva il Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Comune di Livorno e ASA SpA, per la realizzazione di opere pubbliche e la definizione di un programma di interventi urgenti finalizzati a raggiungere e mantenere gli obiettivi di qualità dello scarico delle acque trattate dall'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" ed a porre le basi per la completa delocalizzazione della linea acque posta nel centro storico di Livorno nonché della riattivazione della piattaforma di Paduletta per il trattamento dei rifiuti liquidi e per la depurazione delle acque di bonifica, in coerenza con i piani strutturali del Comune e del Porto;
- La D.G.R.T. n°296 del 14 marzo 2022 che approva l'aggiornamento dell'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Toscana, Autorità Idrica Toscana, Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Comune di Livorno e ASA SpA, avente ad oggetto "Aggiornamento dell'Accordo di Programma per l'attuazione di un programma di interventi finalizzati all'adeguamento del sistema depurativo urbano della città di Livorno, alla completa delocalizzazione dell'impianto di depurazione di Livorno denominato "Rivellino" in area industriale di via Enriques, per la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta" e alla realizzazione nella nuova area di un polo di trattamento per i servizi di depurazione e valorizzazione dei rifiuti - FASE 1: Interventi per il superamento delle attuali capacità depurative."

Come dettagliatamente rappresentato dal Gestore del Servizio Idrico Integrato A.S.A. Spa nel proprio precedente contributo sul procedimento in oggetto, inviato con nota prot. n. 10947/2023 (in atti AIT con prot. n. 6218/2023) e allegato alla presente per maggiore chiarezza, con la sottoscrizione dell'Accordo di Programma è stata prevista

l'attuazione dell'intervento di delocalizzazione in Via Enriques del depuratore del Comune di Livorno, denominato "Rivellino", e la riattivazione della piattaforma di trattamento rifiuti liquidi denominata "Paduletta".

L'area individuata nell'ambito del suddetto accordo per la realizzazione del nuovo depuratore, risulta ubicata in via Enriques, immediatamente esterna al confine della raffineria e limitrofa alle aree destinate alla realizzazione dell'unità "Steam Reformer" e della sezione di reazione "Ecofining" (v. Allegato\_1).

Tutto ciò premesso, dall'analisi della documentazione prodotta a corredo dello Studio Ambientale e delle successive integrazioni, ci risulta, con particolare riferimento al D.lgs. n. 105/2015, che la valutazione delle possibili eventuali interferenze e la compatibilità tra le opere della Bioraffineria e il contesto urbano limitrofo, nel quale evidenziamo la previsione di realizzazione del nuovo depuratore della città di Livorno, sia rinviata dal proponente alla redazione del Rapporto Preliminare di Sicurezza che sarà presentato al Comitato Tecnico Regionale (CTR) ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 105/2015 ([ID\_VIP: 9362] Studio di Impatto Ambientale, Integrazioni Volontarie alla "Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti" da parte di Regione Toscana; 2.4.6.1., pag. 47).

A nostro avviso si rende pertanto necessario che il Proponente non si limiti a dichiarare che *adotterà tutte le soluzioni tecniche disponibili per limitare eventuali interferenze con le aree esterne integrative a quelle esistenti preliminarmente all'avvio del progetto Bioraffineria* ma le valuti attentamente già in fase di VIA o, in alternativa, dichiari che, qualora si rendesse necessario, al fine di escludere un incremento del rischio di incidente rilevante rispetto alle condizioni "ante operam" nelle aree esterne al confine dell'unità "Steam Reformer" ed "Ecofining" che risultano limitrofe all'area di prevista realizzazione del nuovo depuratore, adotterà idonee azioni o opere di mitigazione, per ognuna delle ipotesi incidentali significative individuate nella nota ASA.

In considerazione dell'importanza dell'intervento proposto da ENI sarebbe auspicabile che lo stesso favorisse la riduzione degli impatti dell'attuale assetto impiantistico della raffineria.

Si anticipa che l'eventuale espressione da parte della scrivente di un parere favorevole all'intervento proposto è subordinato al fatto che la sua realizzazione non pregiudichi il complesso percorso di attuazione della delocalizzazione del depuratore di Livorno presso la sede già individuata (v. Allegato), iniziato peraltro prima della attuale proposta ENI e della quale la stessa azienda è a conoscenza.

Si rappresenta infine che tale ricollocazione risulta già prevista dalla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Livorno e che con propria deliberazione n. 159 del 13/07/2023, il Consiglio Comunale di Livorno ha adottato la variante generale al Piano Strutturale e, con successiva deliberazione n. 160 del 14/07/2023, il Piano Operativo del Comune di Livorno; in tali atti di governo del territorio, è prevista la riqualificazione dell'area del "Rivellino" a seguito della delocalizzazione del depuratore della città di Livorno, in attuazione del suddetto accordo di programma, da ricollocare in area a destinazione industriale (via Enriques) già indicate nella cartografia del Piano Operativo come aree di interesse collettivo destinate a servizi tecnologici (qp\_01\_2\_disciplina\_dei\_suoli\_e\_degli\_insedimenti\_signed e qp\_01\_2\_disciplina\_dei\_suoli\_e\_degli\_insedimenti\_signed).

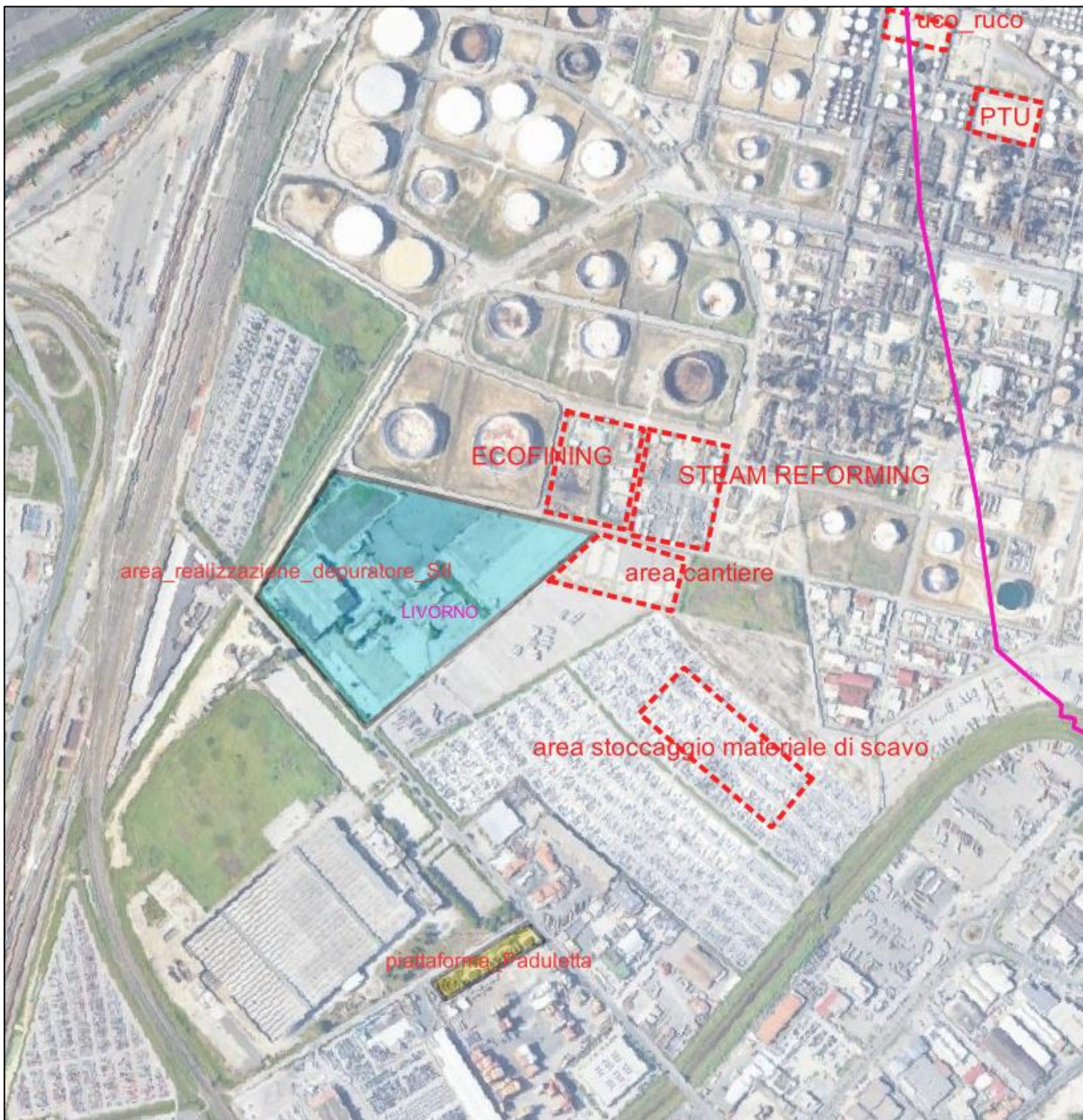
Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio  
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma  
*Ing. Lorenzo Maresca*

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005



**ALLEGATO\_1 – UBICAZIONE INTERVENTI “ACCORSO DI PROGRAMMA”  
DGRT n. 1.626 del 23/09/2019**



AOGRT / AD Prot. 0403945 Data 31/08/2023 ore 15:01 Classifica P.010.020.

Livorno 31/08/2023

Prot. n. 0020163/23

**Spett.le REGIONE TOSCANA**

Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
Piazza Unità italiana, 1  
50123 – Firenze (FI)  
c.att. dott. Pamela Tomberli  
**PEC:** [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

E PC

**Ai sottoscrittori dell'Accordo di Programma**

DGRT n° 1.626 del 23 dicembre 2019  
Regione Toscana  
Autorità Idrica Toscana  
Comune di Livorno  
Autorità Portuale

**Oggetto:** D.Lgs. 152/2006, parte seconda; L.R.10/2010. Procedimento

Parere regionale per la VIA statale PNIEC-PNRR, progetto di "Bioraffineria Livorno" realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti nei comuni di Livorno e Collesalveti. Proponente: Eni S.p.A. Raffineria di Livorno.  
Contributi tecnici istruttori, nell'ambito delle procedure di cui alla parte seconda del d.lgs. 152/2006 ed alla l.r. 10/2010 - **Contributo di ASA AZIENDA SERVIZI AMBIENTALI S.p.A.**

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla documentazione allegata, ASA in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato fornisce di seguito il proprio contributo che fa seguito a quanto precedentemente comunicato alla Regione Toscana in data 05.05.2023 - prot 0210158 - e alle successive integrazioni [ID: 9362] presentate da parte del proponente ENI.

### **aspetti programmatici**

ASA nel fornire il proprio contributo conferma che **l'intervento di delocalizzazione del depuratore cittadino** in Via Enriques, è oggetto **dell'Accordo di Programma approvato dalla Regione Toscana con DGRT n° 1.626 del 23 dicembre 2019** (vedasi accordo di programma dislocazione depuratore di Livorno già trasmesso), i cui sottoscrittori sono la Regione Toscana, il Comune di Livorno, l'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, l'ASA e l'AIT Autorità Idrica Toscana.

Tale Accordo prevede la costruzione per successive fasi attuative del nuovo impianto di depurazione della città di Livorno da **260.000 abitanti equivalenti** in un'area già preventivamente localizzata che risulta proprio al confine della raffineria ed in adiacenza alle future sezioni previste nel progetto della Bioraffineria e cioè in particolare l'unità Steam Reformer per la produzione di Idrogeno da metano e propano e la sezione

#### **A.S.A. Azienda Servizi Ambientali S.p.A**



Capitale sociale interamente versato € 28.613.406,93  
C.F. e P.I. Registro Imprese della Maremma e del Tirreno n. 01177760491 - R.E.A. n. 103940  
Sede Legale: Via del Gazometro, 9 - 57122 Livorno



Fax +39 0586 246515 - **Commerciale** da rete fissa e mobile 800 010 303

**Pronto Intervento** da rete fissa e mobile: servizio idrico e fognatura 800 139 139 - **Servizio gas** 800 417 417

www.asaspa.it - PEC: [asaspa.protocollo@legalmail.it](mailto:asaspa.protocollo@legalmail.it) - Sportello on-line per le operazioni commerciali: [www.asaspa.it/web/asasi](http://www.asaspa.it/web/asasi)

 @ASA\_SpA  fASA spa





di reazione Ecofining per la produzione dei biocarburanti ( vedasi planimetria con sovrapposizione progetti già trasmessa ).

Ne segue che occorre verificare e valutare attentamente l'intervento di cui trattasi dal punto di vista delle **possibili interferenze e compatibilità tra le opere della Bioraffineria e quelle del nuovo depuratore cittadino**, che costituisce opera pubblica di primaria necessità al servizio sia della città di Livorno sia del Porto.

A tale riguardo, si rappresenta che la ricollocazione del depuratore dal centro storico cittadino nel nuovo sito in Via Enriques, risulta già prevista dalla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Livorno. Con **propria deliberazione n. 159 del 13/07/2023, il Consiglio Comunale di Livorno ha adottato la variante generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo del Comune di Livorno con successiva deliberazione n. 160 del 14/07/2023**: in tali atti di governo del territorio è prevista la riqualificazione dell'area del "Rivellino" nel quartiere della Venezia a seguito della delocalizzazione del depuratore della città di Livorno, in attuazione del suddetto accordo di programma, **da ricollocare in area a destinazione industriale (via Enriques) già indicate nella cartografia del Piano Operativo come aree di interesse collettivo destinate a servizi tecnologici** (qp\_01\_2\_disciplina\_dei\_suoli\_e\_degli\_insedimenti\_signed e qp\_01\_2\_disciplina\_dei\_suoli\_e\_degli\_insedimenti\_signed)

La Regione Toscana, recependo il contributo di ASA, nel documento MASE\_2023-0073873.pdf al paragrafo 2.4.6 richiedeva:

*"il Proponente dovrà dare riscontro a quanto rilevato nel contributo di ASA del 05.05.2023 (prot 0210158) circa la verifica di possibili interferenze e compatibilità tra le opere della Bioraffineria e quelle del nuovo depuratore di Livorno, la cui localizzazione è prevista al confine della raffineria in adiacenza alle future sezioni di Steam Reformer, con particolare riferimento alla valutazione di un possibile incremento del rischio di incidenti rilevanti nelle aree esterne al confine e alla esclusione di una possibile interferenza sullo stato della falda e del suolo rispetto alla base del progetto di MISO di ENI. Unitamente al proprio contributo, ASA allega la documentazione relativamente al progetto del nuovo depuratore, per acquisire eventuali ulteriori informazioni utili nell'analisi richieste."*

A tale richiesta ENI ha risposto nel documento

***Int\_Regione\_BioRaLi.pdf – Studio di Impatto ambientale – integrazioni volontaria alla “proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti” da parte di Regione Toscana***

***“Le risposte ai chiarimenti espressi nel contributo di ASA del 05.05.2023 (prot. 0210158) sono riportate nei paragrafi a seguire”***

Volendosi con ciò riferire, presupponiamo, alle risposte fornite ai punti dal 2.4.6.1 al 2.4.6.3 dello stesso documento, che saranno di seguito analizzate puntualmente nel contesto del presente contributo definitivo.

Infine si fa notare che nonostante ASA abbia fornito elementi utili alla esatta individuazione e perimetrazione delle aree interessate dalla realizzazione del nuovo depuratore, in coerenza agli atti pianificatori dell'Autorità Idrica Toscana, del Comune di Livorno e dell'Accordo di Programma, quest'opera non viene ancora rappresentata nei documenti relativi alla vincolistica utilizzati e forniti in allegato alla documentazione di ENI: SIA-BioRaLi-3-all3.2A e SIA-BioRaLi-3-all3.2B



**aspetti ambientali:**  
**componente rumore;**

La Regione Toscana nel documento MASE\_2023-0073873.pdf al paragrafo 2.4.5 richiedeva,

al punto 2.4.5.8.1 – *“Per la fase di cantiere, al fine di ridurre al minimo il disturbo generato presso i ricettori, le macchine, i mezzi e gli impianti in uso sia fissi che mobili dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni che possano limitare al massimo la rumorosità nell’ambiente circostante e soprattutto nei confronti dei ricettori più vicini.*”

---

A tale richiesta ENI ha risposto nel documento Int\_Regione\_BioRaLi.pdf:

***“Il Proponente ha recepito gli aspetti sopra evidenziati e ne terrà conto, per quanto possibile, nella fase progettuale di dettaglio scegliendo le migliori e più adeguate soluzioni disponibili sul mercato.”***

**aspetti ambientali:**  
**componente Atmosfera;**

ASA nel fornire il proprio contributo aveva specificato che:

- *in fase di cantiere sono previste emissioni legate all’impiego dei mezzi d’opera e comunque riconducibili, come dichiarato nella documentazione, a quelle tipiche di un ordinario cantiere civile;*
- *il progetto prevede la realizzazione, nelle aree prossime a quelle individuate dall’Accordo di Programma per la realizzazione del nuovo depuratore cittadino, di n° 3 nuovi punti principali di emissione convogliata in atmosfera:*
  - *due punti “E30” ed “E31” per la sezione Ecofining;*
  - *un punto “E32” di emissioni convogliate per la sezione SR.*

*In riferimento all’allegato 7.1 Studio Specialistico di Qualità dell’Aria, si prende atto che mediante un modello matematico è stata valutata la dispersione degli inquinanti emessi in atmosfera e gli impatti sulla qualità dell’aria (anche alla luce dei confronti con i valori limite stabiliti dalla vigente normativa) e che sono stati stimati, in maniera quantitativa, gli impatti sulla qualità dell’aria e sui recettori sensibili e che si è infine proceduto ad analizzare il livello finale d’inquinamento nell’area (LF) in relazione agli Standard di Qualità Ambientale (SQA) per i recettori identificati.*

*Rilevato che si prevede un incremento delle emissioni di alcuni inquinanti aerodispersi come in particolare CO e NH3, pur nei limiti riferiti agli indicatori della normativa vigente per la qualità dell’aria (Allegati XI e XII al D.Lgs. 155/2010).*

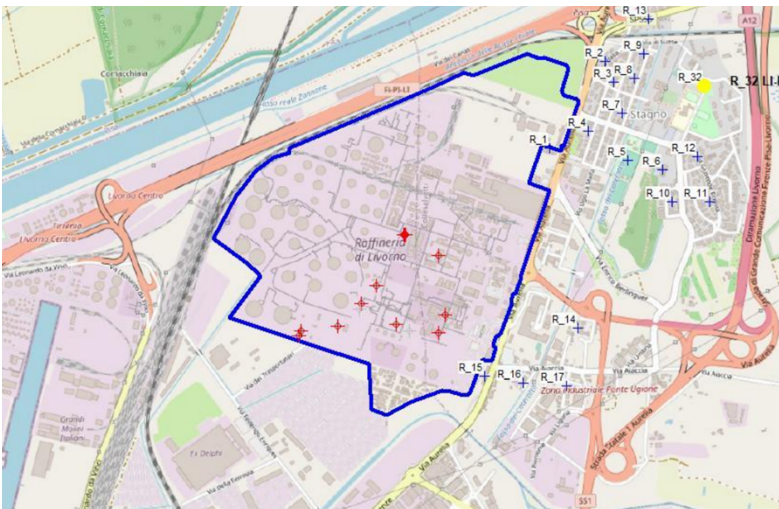
*Rilevato inoltre che tra i recettori sensibili per i quali è stato elaborato il calcolo ed effettuate le verifiche non vi è alcun punto ubicato in Via Enriques a cui potersi riferire per la previsione degli effetti della ricaduta al suolo degli inquinanti che si potranno attendere nell’area dove dovrà sorgere il nuovo impianto di depurazione che si trova subito a ridosso dei nuovi punti di immissione in atmosfera E30 E31 ed E32 delle due nuove sezioni chimiche dell’impianto della bioraffineria.*

*Si invita a porre la massima attenzione nello sviluppo del progetto delle sezioni Ecofining ed SR da parte del proponente affinché sia garantito il rispetto dei limiti riferiti agli indicatori della normativa vigente per la qualità dell’aria (Allegati XI e XII al D.Lgs. 155/2010) nelle aree esterne al confine dello stabilimento dove dovrà essere costruito il nuovo depuratore, includendo sin da subito tali aree anche nel piano di*

monitoraggio ambientale, con riferimento ai macroinquinanti: • Polveri/PM10/PM2,5 • NOx/NO2 • SO2 • CO oltre alla valutazione dell'inquinante NH3, affinché sia garantita l'assenza di rischio sanitario per gli operatori addetti alla conduzione dell'impianto di depurazione.

---

Eni nel documento **SIA\_BioRaLi\_7\_all7\_1** (1).pdf riportando l'individuazione dei soggetti sensibili del modello CalpuffCalmet come da planimetria qui di seguito riportata, **non prende in considerazione in modo specifico nella simulazione l'area del nuovo depuratore.**



Nella documentazione integrativa volontaria fornita da ENI non vi è alcun aggiornamento in merito alla individuazione dell'area del depuratore.

La Regione Toscana, recependo il contributo di ASA, nel documento MASE\_2023-0073873.pdf al paragrafo 2.4.6 richiedeva

*Al punto 2.4.6.2 – “Si richiede nello sviluppo del progetto delle sezioni Ecofining ed SR da parte del Proponente che sia garantito il rispetto dei limiti riferiti agli indicatori della normativa vigente per la qualità dell’aria (Allegati XI e XII al D.Lgs. 155/2010) nelle aree esterne al confine dello stabilimento dove dovrà essere costruito il nuovo depuratore, includendo sin da subito tali aree anche nel piano di monitoraggio ambientale, con riferimento ai macroinquinanti: Polveri/PM10/PM2,5 • NOx/NO2 • SO2 • CO oltre alla valutazione dell’inquinante NH3, affinché sia garantita l’assenza di rischio sanitario per gli operatori addetti alla conduzione dell’impianto di depurazione”*

---

A tale richiesta ENI ha risposto nel documento Int\_Regione\_BioRaLi.pdf:

*“Come riportato nel Progetto di Monitoraggio Ambientale, per la fase di esercizio si prevede il monitoraggio delle emissioni ai camini, nel rispetto del D.Lgs.152/06. Si fa inoltre presente come, in base a quanto riportato nell’Allegato 7.1 (Studio Specialistico di Qualità dell’Aria) dello Studio di Impatto Ambientale, le ricadute di CO, Polveri e NH3 siano del tutto trascurabili, con concentrazioni sempre inferiori di oltre 2 ordini di grandezza rispetto ai valori limite. Per quanto riguarda l’NO2, tutte le soglie considerate risultano inferiori agli standard di qualità dell’aria, sia dentro che fuori la Raffineria. Infine, le concentrazioni di ossidi di zolfo (SO2) **presso i recettori sensibili analizzati** non superano mai gli standard di qualità dell’aria indicati dalla normativa di riferimento. In conclusione, non si prevede alcun superamento dei limiti normativi, anche considerando la somma dei valori ottenuti dalle simulazioni con i valori di fondo rappresentativi per l’area di studio”.*



Si fa notare, che non avendo provveduto ad aggiornare l'analisi del modello diffusionale presso i recettori sensibili, inserendo tra essi la localizzazione del depuratore in Via Enriques/Via dei Trasportatori né essendoci tra i recettori sensibili già individuati alcun punto in Via Enriques a cui poter correlare i risultati, non vi è alcun elemento oggettivo per valutare la ricaduta al suolo degli inquinanti che si potranno attendere nell'area dove dovrà sorgere il nuovo impianto di depurazione che si trova subito a ridosso dei nuovi punti di immissione in atmosfera E30 E31 ed E32 delle due nuove sezioni chimiche dell'impianto della bioraffineria.

Si osserva quindi che nella documentazione integrativa fornita e nella risposta di ENI alla richiesta di cui al punto 2.4.6.2, non sono stati forniti sufficienti elementi **per avere l'evidenza e la garanzia** che il progetto rispetterà i limiti riferiti agli indicatori della normativa vigente per la qualità dell'aria (Allegati XI e XII al D.Lgs. 155/2010) nelle aree esterne al confine dello stabilimento dove dovrà essere costruito il nuovo *depuratore*, *incluso sin da subito tali aree anche nel piano di monitoraggio ambientale, con riferimento ai macroinquinanti: Polveri/PM10/PM2,5 • NOx/NO2 • SO2 • CO oltre alla valutazione dell'inquinante NH3, affinché sia assicurata l'assenza di rischio sanitario per gli operatori addetti alla conduzione dell'impianto di depurazione.*

#### **componente Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche:**

ASA nel fornire il proprio contributo aveva specificato che:

*“l'intervento in oggetto sarà realizzato all'interno del sito di interesse nazionale (SIN) di Livorno per cui si prende atto che gli interventi saranno realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicheranno né interferiranno con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determineranno rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.*

*Si rileva però che nessuna menzione è stata fatta sugli studi da effettuare e sulle indicazioni progettuali da adottare, ad esempio sulla natura e sulla profondità delle opere di fondazione, per evitare qualsiasi potenziale interferenza tra le nuove opere previste nel progetto della Bioraffineria e il progetto di MISO della falda elaborato da ENI sulla base dello stato conoscitivo e sulla caratterizzazione dei terreni e della falda nella configurazione ex ante rispetto al progetto della Bioraffineria ed attualmente ancora in fase di approvazione, che dovrebbe essere nella fase finale di una lunga ed annosa valutazione in conferenza dei servizi “*

La Regione Toscana, recependo il parere di ASA, nel documento MASE\_2023-0073873.pdf al paragrafo 2.4.6 richiedeva:

punto 2.4.6.3 – *“ Tenuto conto del fatto che le nuove aree individuate per la realizzazione del depuratore si trovano all'interno del progetto della MISO di ENI, ASA ha già sviluppato le valutazioni di compatibilità e di non interferenza tra le nuove opere del depuratore e lo stesso progetto della MISO di ENI mediante l'implementazione del modello numerico della falda freatica, nonché ha già elaborato anche l'analisi del rischio sito specifica sulla base dei dati di caratterizzazione della falda e dei terreni interessati ( rif. vedasi allegati ). Entrambe gli studi, che dovranno essere presentati al Ministero nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento di valutazione del progetto del depuratore, concludono sulla piena compatibilità del progetto di ASA con il progetto della MISO di ENI e con lo stato della falda e dei terreni del luogo, per cui risulta fondamentale che questi ultimi non subiscano alcuna modifica indotte del progetto della Bioraffineria né rallentamenti nell'iter valutativo ed autorizzativo. In particolare quindi l'aggiornamento della VIS (valutazione di impatto sanitaria) del progetto della Bioraffineria dovrà tenere conto degli studi e dei risultati della analisi sito specifica preliminarmente effettuate da ASA nel contesto del progetto del nuovo depuratore cittadino che*



*prevede la presenza di personale operativo addetto alla conduzione dell'impianto e che sarà realizzato in aree esterne al perimetro della Raffineria in una zona interessata dal progetto della MISO di ENI ed in adiacenza alle nuove sezioni Ecofining e SR"*

---

A tale richiesta ENI ha risposto nel documento Int\_Regione\_BioRaLi.pdf:

**"Il Progetto seguirà gli iter autorizzativi richiesti in ambito ambientale e sicurezza, interfacciandosi con le preposte autorità".**

Si osserva che nella documentazione integrativa fornita e nella risposta di ENI alla richiesta di cui al punto 2.4.6.3, non sono stati forniti sufficienti elementi **per avere l'evidenza e la garanzia** che sia evitata qualsiasi potenziale interferenza tra le nuove opere previste nel progetto della Bioraffineria e il progetto di MISO della falda elaborato da ENI ed ancora in fase di approvazione in Conferenza dei Servizi sulla base dello stato conoscitivo e sulla caratterizzazione dei terreni e della falda nella configurazione ex ante rispetto al progetto della Bioraffineria. Pertanto non vi è la certezza che entrambi gli studi già effettuati da ASA ( studio di compatibilità e di non interferenza tra le nuove opere del depuratore e il progetto della MISO di ENI e l'analisi del rischio sito specifica sulla base dei dati di caratterizzazione della falda e dei terreni interessati ), che dovranno essere presentati al Ministero nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento di valutazione ed autorizzazione del progetto del depuratore, non debbano subire alcuna modifica indotta dal progetto della Bioraffineria né che l'iter valutativo ed autorizzativo possa essere indenne da condizionamenti/rallentamenti e/o peggior di espressioni di incompatibilità con grave pregiudizio sui tempi di approvazione dell'opera pubblica del depuratore cittadino o peggior sulla sua reale possibilità di realizzazione.

### **componente Salute pubblica-Componente Rischio di Incidente rilevante (RIR)**

ASA nel fornire il proprio contributo aveva specificato che:

*"In particolare quindi l'aggiornamento della VIS (valutazione di impatto sanitaria) del progetto della Bioraffineria dovrà tenere conto degli studi e dei risultati della analisi sito specifica preliminarmente effettuate da ASA nel contesto del progetto del nuovo depuratore cittadino che prevede la presenza di personale operativo addetto alla conduzione dell'impianto e che sarà realizzato in aree esterne al perimetro della raffineria in una zona interessata dal progetto della MISO di ENI ed in adiacenza alle nuove sezioni Ecofining e SR.*

*Nella documentazione allegata al procedimento (Studio di Impatto Ambientale Sezione 3 - Relazioni e Coerenze del Progetto con il Quadro Pianificatorio e i Vincoli del Territorio) non è stato fornito **il ricalcolo della classe di probabilità degli eventi di rischio** secondo la suddivisione indicata nelle tabelle 3a e 3b del D.M. 9 maggio 2001, tenuto conto del confronto tra la situazione ex ante ed ex post e dell'eventuale effetto "cumulato" a livello locale.*

*Né vi è evidenza negli elaborati tecnici della modalità di determinazione **delle nuove curve di rischio** degli incidenti significativi salvo quanto rinvenuto nell'allegato SIA\_BioRaLi\_3\_all3\_2A.pdf e cioè una curva di inviluppo genericamente attribuita **al confine delle aree di danno**.*

*Non è dato comprendere quindi **se vi è una previsione di estensione a livello territoriale** delle aree di rischio che vada ad interessare maggiormente le aree esterne al confine della raffineria dove è prevista la realizzazione del nuovo depuratore cittadino, in prossimità della unità Steam Reformer per la produzione di Idrogeno e della sezione di reazione Ecofining.*





Il dubbio è che il combinato disposto ai sensi del DM 9 maggio 2001 di **una maggiore probabilità dell'evento di rischio di incidente rilevante (classe di probabilità degli eventi di rischio)** e di una **eventuale estensione delle aree di rischio** per effetto sia della tipologia delle lavorazioni tipiche dei due nuovi stabilimenti chimici Steam Reformer e Ecofining sia della vicinanza tra le due nuove sezioni impiantistiche della bioraffineria e i depositi di carburanti esistenti a ovest degli stessi (effetto cumulato) **possa pregiudicare la reale fattibilità del progetto di realizzazione del nuovo depuratore cittadino**, sia dal punto di vista della compatibilità dell'insediamento rispetto al DM 9 maggio 2001, sia per l'esposizione degli operatori dell'impianto di depurazione che necessariamente dovrà essere presidiato per la corretta gestione.

Si invita quindi a porre la massima attenzione nello sviluppo del progetto delle sezioni della Bioraffineria da parte del proponente **affinché non vi sia un incremento del rischio di incidente rilevante nelle aree esterne al confine dell'unità Steam Reformer e dell' Ecofining dove dovrà essere costruito il nuovo depuratore.**

Si dovrà quindi evitare l'incremento del rischio di incidente rilevante, anche attraverso idonee opere di mitigazione ove necessarie allo scopo, per ognuna delle ipotesi incidentali significative individuate:

- a. Incendio;
- b. Radiazione termica variabile;
- c. Radiazione termica istantanea;
- d. Sovrappressione di picco;
- e. Dose assorbita"

La Regione Toscana, recependo il parere di ASA, nel documento MASE\_2023-0073873.pdf al paragrafo 2.4.6 richiedeva:

punto 2.4.6.1 –“ Si richiede di garantire nello sviluppo del progetto delle sezioni della Bioraffineria da parte del Proponente che **non vi sia un incremento del rischio di incidente rilevante nelle aree esterne al confine dell'unità Steam Reformer e dell'Ecofining** dove dovrà essere costruito il nuovo depuratore. Si dovrà quindi evitare l'incremento del rischio di incidente rilevante, anche attraverso idonee opere di mitigazione ove necessarie allo scopo, per ognuna delle ipotesi incidentali significative individuate: a. Incendio; b. Radiazione termica variabile; c. Radiazione termica istantanea; d. Sovrappressione di picco; e. Dose assorbita”.

---

A tale richiesta ENI ha risposto nel documento Int\_Regione\_BioRaLi.pdf:

“Le relazioni fra il progetto e le aree esterne relativamente agli aspetti della sicurezza saranno trattate nel Rapporto Preliminare di Sicurezza che il Proponente presenterà al Comitato Tecnico Regionale (CTR) ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. 105/2015. Il Proponente adotterà tutte le soluzioni tecniche disponibili per limitare eventuali interferenze con le aree esterne integrative a quelle esistenti preliminarmente all'avvio del progetto Bioraffineria.”

Si osserva che nella documentazione integrativa fornita e nella risposta di ENI alla richiesta di cui al punto 2.4.6.1, non sono stati forniti sufficienti elementi **per avere l'evidenza e la garanzia che non vi sia un incremento del rischio di incidente rilevante nelle aree esterne al confine dell'unità Steam Reformer e dell'Ecofining** dove dovrà essere costruito il nuovo depuratore. Si evidenzia nuovamente che ai sensi del DM



9 maggio 2001, **una maggiore probabilità dell'evento di rischio di incidente rilevante** (classe di probabilità degli eventi di rischio) e **un'eventuale estensione delle aree di rischio** per effetto sia della tipologia delle lavorazioni tipiche dei due nuovi stabilimenti chimici Steam Reformer e Ecofining sia della vicinanza tra le due nuove sezioni impiantistiche della bioraffineria e i depositi di carburanti esistenti a ovest degli stessi (effetto cumulato), **potrebbe pregiudicare la reale fattibilità del progetto di realizzazione del nuovo depuratore cittadino, sia dal punto di vista della compatibilità dell'insediamento rispetto al DM 9 maggio 2001, sia per l'esposizione degli operatori dell'impianto di depurazione che necessariamente dovrà essere presidiato per la corretta gestione**

**componente Beni materiali (infrastrutture, attività produttive, attività agricole, ecc.);**

Per quanto attiene invece ai servizi gestiti da ASA S.p.a., non si rilevano i termini per esprimere un parere di competenza in quanto, dagli elaborati allegati non si riscontrano richieste di nuovo allaccio o incremento dell'attuale approvvigionamento idrico né tantomeno nuove esigenze ai fini del servizio di fognatura e depurazione.

## CONCLUSIONI

Tenuto conto che,

- **in riferimento agli aspetti programmatici:**

Non appare ancora coerentemente recepita la necessità di verificare e valutare attentamente l'intervento di cui trattasi dal punto di vista delle possibili interferenze e compatibilità tra le opere della Bioraffineria e quelle del nuovo depuratore cittadino, **che costituisce opera pubblica di primaria necessità** al servizio sia della città di Livorno sia del Porto

A tal fine si osserva nuovamente che l'intervento di delocalizzazione del depuratore cittadino in Via Enriques, è **oggetto dell'Accordo di Programma approvato dalla Regione Toscana con DGRT n° 1.626 del 23 dicembre 2019, i cui sottoscrittori sono la Regione Toscana, il Comune di Livorno, l'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, l'ASA e l'AIT Autorità Idrica Toscana**. Accordo questo che contiene una programmazione di un'opera di pubblica utilità che è antecedente rispetto al progetto della Bioraffineria. A tale riguardo, si rappresenta che la ricollocazione del depuratore dal centro storico cittadino nel nuovo sito in Via Enriques, risulta già prevista dalla pianificazione urbanistica vigente del Comune di Livorno. Con propria deliberazione **n. 159 del 13/07/2023, il Consiglio Comunale di Livorno ha adottato la variante generale al Piano Strutturale e il Piano Operativo del Comune di Livorno con successiva deliberazione n. 160 del 14/07/2023**: in tali atti di governo del territorio è prevista la riqualificazione dell'area del "Rivellino" nel quartiere della Venezia a seguito della delocalizzazione del depuratore della città di Livorno, in attuazione del suddetto Accordo di Programma, da ricollocare in area a destinazione industriale (via Enriques) **già indicate nella cartografia del Piano Operativo come aree di interesse collettivo destinate a servizi tecnologici**

qp\_01\_2\_disciplina\_dei\_suoli\_e\_degli\_insediamenti\_signed

e

qp\_01\_2\_disciplina\_dei\_suoli\_e\_degli\_insediamenti\_signed)



- ***in riferimento agli aspetti ambientali/atmosfera:***

Si fa notare, che non avendo ENI provveduto ad aggiornare l'analisi del modello diffusionale presso i recettori sensibili, inserendo tra essi la localizzazione del depuratore in Via Enriques/Via dei Trasportatori né essendoci tra i recettori sensibili già individuati alcun punto in Via Enriques a cui poter correlare i risultati del modello diffusionale, non vi è oggi alcun elemento oggettivo nello studio degli impatti ambientali di ENI **per valutare la ricaduta al suolo degli inquinati che si potranno attendere nell'area dove dovrà sorgere il nuovo impianto di depurazione che si trova subito a ridosso dei nuovi punti di immissione in atmosfera E30 E31 ed E32** delle due nuove sezioni chimiche dell'impianto della bioraffineria. Si osserva a tale riguardo che nella documentazione integrativa fornita e nella risposta di ENI alla richiesta di cui al punto 2.4.6.2, non sono stati forniti sufficienti elementi per avere l'evidenza e la garanzia che il progetto rispetterà i limiti riferiti agli indicatori della normativa vigente per la qualità dell'aria (Allegati XI e XII al D.Lgs. 155/2010) nelle aree esterne al confine dello stabilimento dove dovrà essere costruito il nuovo depuratore, includendo sin da subito tali aree anche nel piano di monitoraggio ambientale, con riferimento ai macroinquinanti: Polveri/PM10/PM2,5 • NOx/NO2 • SO2 • CO oltre alla valutazione dell'inquinante NH3, **affinché sia assicurata l'assenza di rischio sanitario per gli operatori addetti alla conduzione del nuovo impianto di depurazione.**

- ***in riferimento agli aspetti ambientali/bonifiche:***

Si osserva che nella documentazione integrativa fornita e nella risposta di ENI alla richiesta di cui al punto 2.4.6.3, non sono stati forniti sufficienti elementi **per avere l'evidenza e la garanzia** che sia evitata qualsiasi potenziale interferenza tra le nuove opere previste nel progetto della Bioraffineria e il progetto di MISO della falda elaborato da ENI ed ancora in fase di approvazione in Conferenza dei Servizi al Ministero sulla base dello stato conoscitivo e sulla caratterizzazione dei terreni e della falda nella configurazione ex ante rispetto al progetto della Bioraffineria. Pertanto non vi è la certezza che entrambi gli studi già effettuati da ASA ( **studio di compatibilità e di non interferenza** tra le nuove opere del depuratore e il progetto della MISO di ENI e **l'analisi del rischio sito specifica** sulla base dei dati di caratterizzazione della falda e dei terreni interessati), studi questi che dovranno essere presentati al Ministero nell'ambito dell'istanza di avvio del procedimento di valutazione ed autorizzazione del progetto del depuratore, non debbano subire alcuna modifica indotta dal progetto della Bioraffineria né che l'iter valutativo ed autorizzativo del progetto del nuovo depuratore possa essere indenne da condizionamenti/rallentamenti e/o peggio di espressioni di incompatibilità con grave pregiudizio sui tempi di approvazione dell'opera pubblica del depuratore cittadino o **peggio sulla sua reale possibilità di realizzazione.**

- ***in riferimento alla componente Salute pubblica-Componente Rischio di Incidente rilevante (RIR)***

Si osserva che nella documentazione integrativa fornita e nella risposta di ENI alla richiesta di cui al punto 2.4.6.1, non sono stati forniti sufficienti elementi **per avere l'evidenza e la garanzia** che **non vi sia un incremento del rischio di incidente rilevante nelle aree esterne al confine dell'unità Steam Reformer e dell'Ecofining** dove dovrà essere costruito il nuovo depuratore. Si evidenzia nuovamente che ai sensi del DM 9 maggio 2001, **una maggiore probabilità dell'evento di rischio di incidente rilevante** (classe di probabilità degli eventi di rischio) e/o **un'eventuale estensione delle aree di rischio** per effetto sia della tipologia delle lavorazioni tipiche dei due nuovi stabilimenti chimici Steam Reformer e Ecofining sia della vicinanza tra le due nuove sezioni impiantistiche della bioraffineria e i depositi di carburanti esistenti a ovest degli stessi (effetto cumulato), **potrebbe pregiudicare la reale fattibilità del progetto di**



**realizzazione del nuovo depuratore cittadino, sia dal punto di vista della compatibilità dell'insediamento rispetto al DM 9 maggio 2001, sia per l'esposizione degli operatori dell'impianto di depurazione che necessariamente dovrà essere presidiato per la corretta gestione**

Per tutte le motivazioni sopra esposte ed argomentate a conclusione della fase istruttoria, questo gestore ASA SpA, nella sua qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato **individuato come soggetto attuatore** del progetto di delocalizzazione del depuratore città di Livorno in forza dell'Accordo di Programma approvato dalla Regione Toscana con DGRT n° 1.626 del 23 dicembre 2019, i cui sottoscrittori sono la Regione Toscana, il Comune di Livorno, l'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Settentrionale, l'ASA e l'AIT Autorità Idrica Toscana, **non ritiene di avere sufficienti elementi per poter esprimere un proprio parere positivo** sulla realizzazione del progetto della Bioraffineria, sin quando non saranno fornite da parte di ENI le necessarie integrazioni degli studi degli impatti ambientali e le evidenze delle soluzioni tecniche che saranno adottate per garantire l'assenza di qualsiasi interferenza tra il progetto della Bioraffineria con il progetto del depuratore cittadino e l'assenza di un rischio per la sicurezza e la salute degli operatori addetti alla gestione del nuovo impianto del Servizio Idrico Integrato.

**ARPAT – DIREZIONE TECNICA - Settore VIA/VAS**  
Via Ponte alle Mosse 211 - 50144 - Firenze

Prot. n. **Vedi segnatura informatica**

Class. **LI.01.17.01/36.1**

del 5 settembre 2023

a mezzo PEC

Per REGIONE TOSCANA  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore VIA/VAS  
PEC: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

**Oggetto:** Progetto di realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti. Proponente: ENI S.p.A. Raffineria di Livorno. Parere regionale ex art. 63 della L.R. 10/2010 nell'ambito del procedimento di VIA statale PNIEC-PNRR. **Contributo istruttorio.**

### Riferimenti

- Richiesta della Regione Toscana prot. n. 373628 del 2/8/2023 (prot. ARPAT n. 2023/58569);
- Proposta di richiesta di integrazioni della Regione Toscana prot. n. 214035 del 8/5/2023 (prot. ARPAT n. 2023/34649);
- Contributo tecnico ARPAT prot. n. 33309 del 3/5/2023 (prot. RT n. 208349/2023).

### Documentazione esaminata

Elaborato "Studio di Impatto Ambientale Integrazioni Volontarie alla "Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti" da parte di Regione Toscana" rev 0 del luglio 2023 (nel seguito anche "Integrazioni ENI"), con una tavola allegata; "Appendice A: Approfondimento sui dati di input utilizzati per lo Studio Specialistico di Qualità dell'Aria" rev 0 luglio 2023 (nel seguito "Appendice A").

*Il presente contributo istruttorio è stato elaborato con l'apporto tecnico del Dipartimento di Livorno, del Settore Rischio Industriale, del Settore Agenti fisici Area Vasta Costa, del Settore Modellistica previsionale.*

**Valutata la documentazione integrativa fornita, come specificato ai singoli paragrafi, si ritiene che permangano ancora elementi da chiarire in merito a "ambiente idrico/scarichi" e "gestione dei rifiuti", tali da non consentire una adeguata valutazione dei potenziali impatti, e quindi di un esaustivo giudizio sulla compatibilità ambientale del progetto; per molti aspetti delle matrici ambientali di competenza dell'Agenzia i potenziali impatti potranno comunque essere mitigati impartendo adeguate prescrizioni.**

### ANALISI COMPONENTI AMBIENTALI

Nella nota prot. n. 214035 del 8/5/2023 "Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti" la Regione Toscana ha proposto al MASE di sottoporre al proponente alcune richieste di integrazioni su vari aspetti ambientali: di seguito si analizzano quelli di competenza di ARPAT, tenuto conto che la richiesta n. 2.4.5 della suddetta nota recita: «*il Proponente dovrà dare riscontro a quanto espresso nel contributo di ARPAT del 04.05.2023 (prot. 0208349) relativamente alle tematiche inerenti le terre di scavo, la gestione dei rifiuti, l'ambiente idrico (fabbisogni idrici, scarichi), l'impatto in atmosfera, formulando se ritenuto opportuno anche le proprie osservazioni circa le condizioni ambientali impartite al fine di mitigare gli impatti previsti con la realizzazione del progetto*».

Pagina 1 di 8



## SUOLO E SOTTOSUOLO, RIFIUTI

### Gestione terre di scavo

#### Punto 2.4.5.1 delle "Integrazioni ENI"

Richiesta/osservazione ARPAT: *«In merito alla gestione dei materiali di scavo si ritiene necessario che il Proponente quantifichi, integrando la documentazione presentata, in assenza di un chiaro bilancio delle terre, i volumi di terreno di risulta degli scavi e ne definisca la gestione, anche da un punto di vista normativo; dalla documentazione in esame, infatti, non è chiaro se la totalità dei volumi di scavo sarà gestita come rifiuto. Si richiama, nel caso, l'applicazione dell'art. 12 del D.P.R. 120/2017 nell'eventualità di gestione come sottoprodotto e degli artt. 25 e 26 dello stesso decreto in caso di riutilizzo in situ, fermo restando quanto previsto dallo stesso D.P.R. 120/2017 in merito al riutilizzo dei materiali quali sottoprodotti in relazione alle volumetrie dei materiali di scavo».*

In merito il proponente afferma che la totalità dei materiali da scavo stimati, riportati nella Tabella 5-23 al par. 5.3.1.4 dello SIA alla voce "Terra e rocce (valore d'abbanco stimato)" e quantificati in 110.000 m<sup>3</sup>, è stata cautelativamente considerata come terreno di risulta; essendo le terre e rocce da scavo gli unici terreni di risulta generati, l'ammontare di questi non supererà i 110.000 m<sup>3</sup>.

Per quanto riguarda la gestione dei terreni di risulta, il proponente procederà secondo quanto riportato nel par. 5.3.2 dello SIA. Nello specifico, oltre alla caratterizzazione ambientale esistente dell'area del sito, svolta nell'ambito dell'Analisi di Rischio ad oggi in corso di valutazione da parte del MASE, il proponente conferma la volontà di voler procedere ad una ulteriore caratterizzazione specifica dei terreni depositati, finalizzata ad attribuirne la corretta gestione secondo la normativa vigente. Pertanto, in questa fase non è ancora possibile fornire ulteriori dettagli circa il volume di scavo che sarà gestito come rifiuto.

**Si prende atto di quanto riportato dal proponente, senza ulteriori osservazioni da formulare.**

### Bonifiche

#### Punto 2.4.5.2 delle "Integrazioni ENI"

Richiesta/osservazione ARPAT: *«Premesso che - ai sensi del comma 2, art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006 - la valutazione del rispetto delle condizioni di cui al comma 1 e al comma 1-bis dello stesso articolo, è effettuata dall'Autorità competente nell'ambito dei procedimenti di approvazione e autorizzazione degli interventi e, ove prevista, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per quanto di competenza si rimanda all'applicazione di quanto previsto dal comma 4 dell'art. 242-ter, al quale il proponente dovrà attenersi, ai fini delle procedure e modalità di caratterizzazione, scavo e gestione dei terreni movimentati. Si evidenzia che gli interventi in progetto non dovranno determinare alterazioni del deflusso delle acque sotterranee tali da interferire, pregiudicandone l'efficacia e l'efficienza, con gli attuali interventi di MISE né con futuri interventi di MISO».*

in linea con i contenuti espressi all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, il proponente conferma che gli interventi saranno realizzati secondo modalità e tecniche che non pregiudicheranno né interferiranno con l'esecuzione e il completamento della bonifica della falda.

A tal proposito, gli interventi in esame sono ricompresi tra le tipologie previste all'art. 242-ter, comma 1 del D.Lgs. 152/2006, indicate nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda (Opere, impianti e infrastrutture necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC)). Pertanto, al fine di consentire da parte dell'Autorità competente una compiuta valutazione rispetto delle condizioni di cui all'art. 242-ter, comma 2 del D.Lgs. 152/2006, è in corso di predisposizione da parte del proponente, congruamente con lo sviluppo delle fasi di ingegneria, la documentazione tecnica prevista dal Decreto Direttoriale n. 46 del 30/3/2021, volta a valutare le possibili interferenze degli interventi in progetto con le matrici ambientali e le attività di bonifica, la quale comprenderà tutte le informazioni esaustive in relazione anche alla presente richiesta<sup>1</sup>.

<sup>1</sup> Con nota prot. RAFLI DIR 61 190-2023 del 1/8/2023 (prot. ARPAT n. 2023/59542) ENI ha trasmesso al MASE (e p.c. a Regione Toscana e ARPAT) l'istanza di avvio del procedimento ex art. 242-ter, comma 2 del D.Lgs. 152/2006.

**Si prende atto di quanto riportato dal proponente, senza ulteriori osservazioni da formulare.**

## **Gestione rifiuti**

### Punto 2.4.5.3.1 delle "Integrazioni ENI"

Richiesta/osservazione ARPAT: *«Si osserva che il proponente non specifica quale sia la provenienza territoriale delle frazioni biologiche in ingresso alla Bioraffineria, indicando esclusivamente che l'ingresso avverrà via mare e che tali materiali rientrano tra i rifiuti individuati nell' "Elenco Verde", Allegato III al Regolamento CE n. 1013/2006.*

*Si ritiene debba essere approfondita la natura e provenienza dei materiali in ingresso, l'attribuzione corretta della qualifica di sottoprodotto e il riconoscimento EoW».*

Il proponente dichiara che allo stato attuale della progettazione non è ancora possibile definire la provenienza territoriale delle cariche biologiche in ingresso alla Raffineria, che sarà funzione anche del mercato alla data di acquisto.

In merito alla corretta attribuzione della qualifica di sottoprodotto e il riconoscimento EoW, il proponente risponde che le cariche biologiche in ingresso, di origine sia vegetale (anche di 2° e 3° generazione, non in competizione con la filiera alimentare), che di origine animale, risultano classificate come sottoprodotti o End of Waste (EoW). Tali sostanze, ove applicabile, sono registrate ai sensi del regolamento REACH ed accompagnate dalle schede di sicurezza. I prodotti da impiegare quali cariche in ingresso nel processo di produzione di biocarburanti della Raffineria, oltre ad essere approvvigionate da operatori terzi, potranno derivare da specifiche filiere agricole di produzione aziendali ENI, anch'esse non in competizione con la filiera alimentare e frutto di apposite iniziative ed accordi i quali esulano dal campo di applicazione dei rifiuti.

Tra i potenziali approvvigionamenti in ingresso alla Bioraffineria il proponente descrive gli oli esausti di frittura (Used Cooking Oils, UCO), classificati con codice EER 200125 "Oli e grassi commestibili" e codice EER 190809 "Miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili" che necessitano di essere processati nell'apposita sezione di ricondizionamento End of Waste per poter essere alimentati come RUCO (Reconditioned Used Cooking Oil) alle successive sezioni del pretrattamento.

Preso atto che il proponente afferma di non essere in grado, allo stato attuale, di definire la provenienza territoriale delle cariche biologiche in ingresso alla Raffineria, che sarà funzione anche del mercato alla data di acquisto, **si ribadisce tuttavia l'importanza di tale informazione per comprendere meglio ed esaustivamente l'impatto complessivo del progetto, che quindi non può essere completamente valutato.**

### Punto 2.4.5.3.2 delle "Integrazioni ENI"

Richiesta/osservazione ARPAT: *«Si ritiene che la produzione dei rifiuti possa rappresentare una criticità (10% rispetto ai materiali in ingresso) per cui, ai fini di una maggiore compatibilità ambientale del progetto e per non sovraccaricare gli impianti di gestione di rifiuti del territorio, si ritiene debba essere privilegiato il conferimento locale delle "cariche biologiche" all'impianto di Bioraffineria, nel rispetto del principio di prossimità, obiettivo confermato nel Piano regionale di gestione integrata dei rifiuti e delle bonifiche (Piano per l'economia circolare)».*

Il proponente sottolinea che tutti i rifiuti prodotti dal ciclo produttivo della Bioraffineria, costituiti prevalentemente da acque e terre sbiancanti per il trattamento delle cariche biologiche, in assetto *post operam* saranno destinati a smaltimento e/o recupero esterno e gestiti attraverso contratti con varie società specializzate nel settore per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti. Allo stato attuale, gli appaltatori contrattualizzati non utilizzano impianti ubicati sul territorio della Regione Toscana per cui il proponente non ritiene che il progetto Bioraffineria possa essere coinvolto in alcun potenziale sovraccarico degli impianti di gestione dei rifiuti del territorio.

Per quanto riguarda il conferimento locale delle cariche biologiche, secondo il proponente, le sole cariche biologiche locali non potranno essere sufficienti a soddisfare il fabbisogno di approvvigionamento del ciclo di Bioraffineria. Tuttavia, nella consapevolezza degli obiettivi disposti dal Piano regionale dell'economia circolare e del principio di prossimità, di cui la Raffineria di Livorno si fa

promotrice, non esclude in futuro l'adozione e la partecipazione a progetti volti all'incremento del conferimento locale delle cariche biologiche o del recupero dell'olio usato (UCO) all'impianto di Bioraffineria.

Preso atto e valutato quanto risposto del proponente, **si ribadisce** che l'impianto produrrà un notevole quantitativo di rifiuti, anche in considerazione alle materie prime/rifiuti in ingresso (cariche biologiche di origine vegetale, anche di 2° e 3° generazione, sottoprodotti di origine animale, UCO) di provenienza ancora non definita, **e quindi un impatto non trascurabile relativo alla loro gestione.**

**Si osserva inoltre** che, tra l'altro, la Tabella 5-21 dello SIA, sezione 5, evidenzia che oltre alle acque e terre sbiancanti citate dal proponente, la maggior parte dei rifiuti prodotti saranno costituiti da *“gomme e saponi dalla sezione di degumming”* dell'Unita di pre-trattamento - PTU (48.603 t/anno come tetto massimo).

Nella Tabella 5-22 dello SIA, sezione 5, viene stimato che la Bioraffineria produrrà 4.215,8 t/anno di rifiuti pericolosi e circa 75.103 t/anno di rifiuti non pericolosi, senza indicazione della classificazione di pericolosità delle diverse frazioni dei rifiuti prodotti. **Si sottolinea inoltre** che il proponente afferma: *«che la scelta di utilizzare anche gli UCO tra gli approvvigionamenti della Bioraffineria nasce al fine di un uso più efficiente delle risorse e di un'economia circolare che promuova ambiente e occupazione».*

**A tal fine si ritiene opportuno che sia prescritto** al proponente di rendicontare la provenienza degli approvvigionamenti e di reperire, per quanto possibile, in via preferenziale nel mercato locale il materiale in ingresso, preferibilmente e se possibile anche attraverso iniziative concrete e progetti volti, per esempio, a favorire la massimizzazione della raccolta differenziata e recupero.

A tale proposito si richiama quanto indicato all'art. 22 del Regolamento CE n. 1013/2006 citato dal proponente: *«Lo sviluppo di prescrizioni obbligatorie in materia di impianti e di trattamento di rifiuti specifici a livello comunitario, oltre alle disposizioni vigenti del diritto comunitario può contribuire alla creazione di un livello elevato di protezione dell'ambiente in tutta la Comunità nonché all'istituzione di condizioni uniformi per il riciclo e concorrere a garantire che non sia ostacolato lo sviluppo di un mercato interno del riciclo economicamente conveniente. È necessario, pertanto sviluppare condizioni uniformi a livello comunitario per il riciclo, mediante l'applicazione di norme comuni in determinati settori, se del caso e anche in relazione ai materiali secondari, per migliorare la qualità del riciclo ...».*

#### Punto 2.4.5.3.3 delle “Integrazioni ENI”

Richiesta/osservazione ARPAT: *«Si ritiene che debbano essere messe in atto strategie per la diminuzione/invarianza della produzione di rifiuti, per la gestione sostenibile degli stessi e per garantire il loro effettivo recupero presso impianti terzi; inoltre deve essere oggetto di monitoraggio l'andamento della produzione di rifiuti ed il loro effettivo recupero.*

*Per la realizzazione degli impianti il Proponente prevede la demolizione e smontaggio di strutture esistenti nell'area [...] Risulta quindi opportuno che il proponente recepisca gli aspetti sopra evidenziati, integrando quanto presentato, per quanto possibile compatibilmente con la presente fase progettuale».*

Il proponente afferma di recepire quanto evidenziato, affermando che ne verrà tenuto conto, per quanto possibile, nella progettazione esecutiva, quando sarà in grado di recepire nel dettaglio le migliori pratiche per ridurre la produzione di rifiuti e migliorarne la gestione, che, afferma, in ogni caso avverrà in stretta osservanza dei termini di legge.

Preso atto della risposta del proponente, **si ritiene necessario che sia prescritto** un puntuale monitoraggio sull'andamento dei quantitativi di rifiuti prodotti in fase di cantiere e in assetto *post operam*; inoltre pare opportuno che il proponente promuova azioni di miglioramento e gestione rifiuti volte alla diminuzione/invarianza della produzione di rifiuti.

## **AMBIENTE IDRICO**

### **Qualità delle acque superficiali e sotterranee, scarichi e gestione acque reflue**

#### Punto 2.4.5.4 delle “Integrazioni ENI”

Richiesta/osservazione ARPAT: *«Come per altro già rilevato dal proponente, vista l'importanza dell'aspetto in questione si ribadisce, riguardo alla gestione di eventuali acque di falda presenti all'interno degli scavi e dei fori di infissione dei pali, nonché considerato che l'area di intervento ricade in*

procedimento di bonifica e sono in atto interventi di MISE sulle acque sotterranee, che tali acque dovranno essere gestite ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Risulta inoltre opportuno che il proponente integri quanto presentato, chiarendo e dettagliando cosa intende quando afferma che il fabbisogno idrico della nuova Bioraffineria sarà bilanciato dal risparmio dei consumi per il sito esistente».

Il proponente conferma, in linea con quanto espresso nello SIA (par. 5.3.3), che nell'ottica della minimizzazione della produzione di rifiuti, intende massimizzare il riutilizzo delle acque presenti all'interno degli scavi, sempre e comunque in conformità alla norma di settore. Nello specifico, per le acque aggotanti, sostanzialmente acque di falda già convogliate e trattate nell'impianto di Raffineria, è prevista la massimizzazione dell'invio all'esistente impianto di trattamento acque effluenti della Raffineria (TAE), dotato di sezioni di *water reuse* per scopi industriali.

Per quanto riguarda i consumi di risorse idriche, come già indicato al par. 5.4.3.1.2 dello SIA, il proponente stima che il fabbisogno di acqua necessario al ciclo *post operam* sia invariante rispetto al consumo *ante operam*.

**Preso atto di quanto affermato dal proponente in merito alla gestione delle acque sotterranee, si osserva** che, riguardo alla richiesta di chiarire e dettagliare cosa si intende quando si afferma che il fabbisogno idrico della nuova Bioraffineria sarà bilanciato dal risparmio dei consumi per il sito esistente, **il proponente con le integrazioni presentate si limita ad attestare che il fabbisogno di acqua necessario al ciclo *post operam* sarà invariato rispetto al consumo *ante operam*, senza fornire spiegazioni su quanto affermato; quanto fornito risulta quindi insufficiente rispetto a quanto richiesto.**

## Scarichi idrici

### Punto 2.4.5.5 delle "Integrazioni ENI"

Richiesta/osservazione ARPAT: *"Si osserva che il proponente specifica che gli stream in uscita dagli impianti della Bioraffineria saranno recapitati agli impianti di trattamento già autorizzati con l'AIA vigente, e che non sono previste variazioni significative agli scarichi finali denominati SF1 ed SF2, tuttavia senza fornire alcuna informazione circa le caratteristiche qualitative e quantitative degli effluenti liquidi prodotti. Si ritiene quindi che il proponente debba fornire indicazioni, integrando quanto presentato, in merito alle caratteristiche qualitative degli effluenti liquidi prodotti dalla Bioraffineria ed all'efficacia di abbattimento, per ogni contaminante presente, degli impianti di trattamento cui questi reflui saranno inviati"*.

In merito, viene confermato dal proponente che l'attuale Raffineria è dotata di un impianto di trattamento acque effluenti (TAE), le cui caratteristiche sono definite all'interno dell'AIA vigente (D.M. MATTM n. 32 del 2/2/2018).

Il proponente ritiene, sulla base dell'esperienza maturata per le altre Bioraffinerie di Venezia e Gela in merito agli scarichi prodotti dai nuovi impianti, che le caratteristiche qualitative degli stessi siano tali da non inficiare l'efficienza dei sistemi di abbattimento in essere, e non alterare qualitativamente e quantitativamente gli scarichi finali, rispettando quindi i limiti definiti dalla normativa vigente.

Visto quanto riportato dal proponente, **si osserva e si evidenzia che non viene aggiunto niente rispetto a quanto già a conoscenza di ARPAT e/o presente nella documentazione iniziale: quanto richiesto non è stato chiarito, ed il potenziale impatto non è adeguatamente valutabile.**

## CANTIERIZZAZIONE

Si ribadisce di seguito quanto già osservato nel precedente contributo istruttorio ARPAT prot. n. 33309 del 3/5/2023.

Fatto salvo quanto espresso in merito per le altre matrici ambientali di competenza dell'Agenzia, risulta in ogni caso opportuno che il proponente faccia riferimento per la condotta in generale dell'attività di cantiere, alle "Linee guida per la gestione dei cantieri ai fini della protezione ambientale" redatte da ARPAT (rev. Gennaio 2018)<sup>2</sup>.

<sup>2</sup> Reperibili presso il sito internet dell'Agenzia: <http://www.arpat.toscana.it/documentazione/catalogo-pubblicazioni-arpat/linee-guida-per-la-gestione-dei-cantieri-ai-fini-della-protezione-ambientale>.



Il progetto esecutivo dovrà essere corredato da adeguate planimetrie che descrivano i dettagli delle aree di cantiere con i vari presidi ambientali previsti.

## RISCHIO INDUSTRIALE

Fermo restando e ribadito quanto già espresso nel precedente contributo ARPAT prot. n. 33309 del 3/5/2023, si fa presente che con nota prot. RAFLI DIR 61 188-2023 del 28/7/2023 (prot. ARPAT n. 2023/57600) il proponente ha trasmesso agli Enti competenti il "Rapporto Preliminare di Sicurezza" relativo alla realizzazione di una Bioraffineria all'interno dello stabilimento esistente.

**A tal riguardo si ricorda** che l'istruttoria necessaria per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e successivamente all'esercizio dell'impianto ai sensi del D.Lgs. 105/2015 (normativa Seveso) sarà svolta dal Comitato Tecnico Regionale presso la Direzione Vigili del Fuoco della Toscana (CTR-VV.FF.) secondo le procedure previste dal citato decreto.

Non risultano ulteriori elementi da segnalare.

## ATMOSFERA

Si ricorda che nel precedente contributo istruttorio ARPAT prot. n. 33309 del 3/5/2023 veniva essenzialmente segnalato:

- che alcuni elementi tecnici delle applicazioni modellistiche eseguite dal proponente apparivano poco chiari (dati meteorologici impiegati) e poco convincenti (non impiego dei dati orografici e forse anche di quelli di uso del suolo), seppur non fosse presumibile che tali carenze potessero implicare variazioni sostanziali e rilevanti nei livelli di impatto attesi;
- l'assenza dalle stime eseguite di sostanze come COV, H<sub>2</sub>S, metalli e dimetildisolfuro, e quella dell'impatto olfattivo.

In relazione a queste osservazioni il proponente con le integrazioni risponde:

- chiarendo l'origine dei dati meteorologici impiegati e specificando che in realtà nelle simulazioni erano stati impiegati i dati orografici e quelli di uso del suolo ("Appendice A");
- relativamente all'assenza di stime relative ai COV ed agli altri inquinanti il proponente (punto 2.4.5.7.3 in "Integrazioni ENI") ricorda che per COV e H<sub>2</sub>S nello scenario futuro sono previste delle diminuzioni nei quantitativi emessi (dell'ordine del 5%), mentre non ritiene che le emissioni di metalli e dimetildisolfuro possano considerarsi significative nello scenario futuro;
- relativamente all'impatto olfattivo (punto 2.4.5.7.2 in "Integrazioni ENI") il proponente richiama l'attuale fase di indagine e valutazione che si sta svolgendo nell'ambito dell'AIA con l'implementazione del modello emissivo e di impatto olfattivo ad opera del Politecnico di Milano; al riguardo il proponente assicura che *«Il progetto Bioraffineria comporterà l'introduzione di nuove sorgenti di emissione convogliate e la riorganizzazione dei serbatoi attualmente in esercizio presso l'impianto. Tali modifiche saranno implementate all'interno del modello e ne costituiranno un aggiornamento al fine di valutarne l'impatto olfattivo, sempre in condivisione con gli Enti Competenti»* ed inoltre che *«provvederà ad estendere l'attuale piano di monitoraggio delle emissioni odorigene considerando le nuove unità afferenti al ciclo di bioraffinazione»*.

Prendendo atto di quanto dichiarato nei documenti esaminati, si ritiene di esprimere le seguenti osservazioni e considerazioni.

**Con le informazioni e le precisazioni riportate nel documento "Appendice A" il proponente rimuove le principali incertezze tecniche sull'applicazione modellistica con cui sono state prodotte le stime di impatto sulla componente atmosfera; i risultati ottenuti assumono quindi un maggiore livello di affidabilità e verosimiglianza.**

**Anche relativamente all'impatto olfattivo**, le dichiarazioni del proponente circa l'estensione alle nuove sorgenti dell'attuale monitoraggio svolto sulle emissioni di odore, e la prosecuzione del processo di valutazione dell'impatto olfattivo sviluppato all'interno dell'AIA in interazione con ARPAT ed ISPRA<sup>3</sup>, **costituiscono garanzia** che su questo aspetto così importante per il territorio si mantenga l'adeguata

3 Lo studio di impatto olfattivo riferito alle emissioni dell'attuale Raffineria di Livorno, curato dal Politecnico di Milano, è stato trasmesso da ENI a ARPAT, ISPRA e MASE con nota prot. n. RAFLI DIR 61/174-2023 del 13/7/2023 (prot. ARPAT n. 2023/53606), ed è attualmente in corso di valutazione da parte di ARPAT.



attenzione e sorveglianza e prosegua il processo virtuoso, già intrapreso, di riduzione dell'impatto. **Relativamente invece agli altri inquinanti, in particolare i COV<sup>4</sup>, si ritiene opportuno che sia prescritto (sempre nell'ambito dei monitoraggi alle emissioni) che il proponente metta in opera un programma di campionamento, analisi e speciazione di queste sostanze anche sulle sorgenti diffuse e fuggitive.** Pur considerando la notevole complessità di queste sorgenti, le difficoltà di campionamento e la indubbia variabilità emissiva associata anche alla diversità ed allo spettro delle sostanze presenti nel ciclo produttivo, si ritiene che l'inizio di un tale percorso di conoscenza sia necessario per far evolvere lo stabilimento ENI verso una sempre maggiore sostenibilità ambientale richiesta dal contesto territoriale che lo accoglie.

## AGENTI FISICI

### Rumore

**Si osserva** che la documentazione ora in esame non fornisce elementi integrativi tali da comportare una modifica di quanto già espresso nel precedente contributo ARPAT prot. n. 33309 del 3/5/2023, e quindi delle prescrizioni ivi proposte: infatti il proponente effettua una mera presa d'atto/recepimento di quanto segnalato da ARPAT. **Pertanto si confermano le conclusioni e prescrizioni, che di seguito si riportano, del suddetto contributo istruttorio:**

1. per la **fase di cantiere**, al fine di ridurre al minimo il disturbo generato presso i ricettori, le macchine, i mezzi e gli impianti in uso sia fissi che mobili dovranno essere conformi alle rispettive norme di omologazione e certificazione e dovranno essere collocate in postazioni che possano limitare al massimo la rumorosità nell'ambiente circostante e soprattutto nei confronti dei ricettori più vicini;
2. per la **fase di esercizio**, siano adottate, come indicato nella documentazione presentata, tutte le specifiche di fornitura per macchinari ed impianti, e siano attuati tutti gli accorgimenti costruttivi e le misure di mitigazione allo scopo di contenere le emissioni acustiche complessive della Bioraffineria. In particolare, si dovrà procedere ad insonorizzare la sorgenti particolarmente rumorose, quali macchine rotanti (pompe e compressori), forni e linee (per esempio: in mandata e/o aspirazione di macchine rotanti o alla giunzione di due linee), in modo che tutti i macchinari e i componenti rispettino il limite al livello di pressione acustica imposto dalla specifica tecnica di progetto pari a 82 dB(A) a 1 m;
3. si dovrà procedere, sia per la fase di cantiere che per quella di esercizio, con le attività di **monitoraggio strumentale** con le modalità descritte nel corrispondente PMA allegato al SIA. In aggiunta a quanto riportato nel PMA si ritiene opportuno, considerata la tipologia delle sorgenti che saranno installate, includere tra le valutazioni da effettuare anche la verifica esplicita dell'eventuale presenza di componenti tonali (soprattutto a bassa frequenza) presso i ricettori. Inoltre, in relazione alle azioni da intraprendere in caso di criticità acustiche, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, si ritiene opportuno riformulare quanto riportato nel PMA con le seguenti indicazioni:
  - a) se le criticità saranno riscontrate durante le sessioni di misura già programmate dal PMA, il proponente dovrà attuare tempestivamente tutti gli interventi necessari a garantire il rispetto dei limiti di acustica ambientale e, contestualmente, dovrà inviare agli enti competenti, entro e non oltre i 15 giorni dal riscontro della criticità, la relazione con gli esiti del monitoraggio, la descrizione degli interventi attuati e la valutazione dell'efficacia degli stessi;
  - b) se le criticità dovessero verificarsi in modo imprevisto (segnalazioni di cittadini, verifiche estemporanee, usura di macchinari, ecc.), il proponente dovrà eseguire, entro 15 giorni dalla segnalazione, le misure fonometriche di verifica degli effettivi livelli di rumore presso i ricettori interessati e qualora dalle verifiche risultasse l'effettivo superamento dei limiti di legge, dovranno essere attuate il prima possibile le azioni necessarie per riportare i livelli di rumore al di sotto dei limiti (eventualmente anche fermando la sorgente disturbante fino a quando non potranno essere attuate le misure di mitigazione
- 4 Si ricorda che le stime presenti nella documentazione depositata in precedenza indicano flussi di massa annui di circa 600 Mg/anno (stato "attuale") e 560 Mg/anno (stato "futuro") di COV.

necessarie). Anche in questo caso, sia le misure che le azioni di mitigazione dovranno essere relazionate tempestivamente agli enti competenti.

Firenze, 5 settembre 2023

Dott. *Antongiulio Barbaro* \*  
Responsabile del Settore VIA/VAS  
Direzione tecnica

\* Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs. 39/1993.



**COMUNE DI LIVORNO**

Dipartimento Lavori Pubblici e Assetto del Territorio  
Settore Ambiente e Verde  
Ufficio Bonifica e Sostenibilità Ambientale

**Alla Regione Toscana**  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
Valutazione Ambientale Strategica  
**regionetoscana@postacert.toscana.it**

**OGGETTO: [ID\_VIP: 9362] Bioraffineria Livorno: realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti".**  
**TRASMISSIONE CONTRIBUTO TECNICO COMUNALE.**

Vista la nota della Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambiente Strategica (in A.C. prot. n° 102582 del 02.08.2023) con la quale è stato richiesto l'espressione delle proprie determinazioni in riferimento al procedimento in oggetto, si rimette, in allegato, il contributo tecnico di competenza approvato dalla Giunta Comunale con Delibera n° 622 del 22.09.2023.

Cordiali saluti.

Il Responsabile  
Ufficio Bonifica e Sostenibilità Ambientale  
Dott. Michele Danzi

*Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.e.ii.*

---

Referenti: mdanzi@comune.livorno.it      0586/820347  
dbigongiali@comune.livorno.it      0586/820332  
mfrongia@comune.livorno.it      0586/820348

Comune di Livorno  
Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI)  
PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it



COMUNE DI LIVORNO

## CONTRIBUTO E OSSERVAZIONI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e dell'art. 63 della L.R. n. 10/2010

**OGGETTO:** [ID\_VIP: 9362] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto denominato “Bioraffineria Livorno: realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti”.

**PROPONENTE:** Eni S.p.A. Raffineria di Livorno

**AUTORITA' COMPETENTE:** Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS

### Premesse

In riferimento al procedimento in oggetto, preso atto che:

- il proponente, Eni S.p.A. Raffineria di Livorno, con nota prot. RAFLI DIR 61/275-2022 del 22/11/2022, acquisita al prot. MiTE/148947 del 28/11/2022 e successivamente perfezionata con nota assunta al prot. MiTE/32869 del 07/03/2023, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di cui all'oggetto, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il progetto in oggetto ricade nella tipologia di cui all'Allegato II “*Progetti di competenza statale*” alla Parte Seconda del D.Lgs 152/2006, punto 6 denominata “*Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base*” nonché tra i progetti ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2.3, 3.3.1 denominata “*Produzione di carburanti sostenibili: biocarburanti e biocarburanti avanzati*” e “*interventi per la riconversione delle raffinerie esistenti e nuovi impianti per la produzione di prodotti energetici derivanti da fonti rinnovabili, residui e rifiuti nonché l'ammmodernamento e l'incremento della capacità esistente*”;
- per il progetto in questione si applicano pertanto i tempi e le modalità previsti per i progetti di cui all'art. 8, c. 2-bis, nonché degli articoli 24 e 25 del Dlgs. 152/2006, e l'istruttoria tecnica ministeriale di valutazione di impatto ambientale è svolta dalla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC;
- con nota in A.C. prot. n° 47689 del 05.04.2023 (prot. MASE n.53369 del 05.04.2023) il MASE ha comunicato la procedibilità dell'istanza e la pubblicazione della documentazione relativa al procedimento in oggetto sul proprio sito *web*;
- il progetto, in ragione delle potenziali interferenze con le aree naturali protette, come definite dalla L.394/1991 e con i siti della Rete Natura 2000 quali il Parco Regionale Migliarino San Rossore (EUAP0231), la Riserva naturale Cornacchiaia Ulivo, la Riserva Naturale Regionale Monti Livornesi, la Riserva Naturale Regionale Oasi della Contessa (EUAP0841), la ZSC/ZPS (IT5170002) “Selva pisana”, la ZSC/ZPS (IT6160001) “Padule di Suese e Biscottino”, il pSIC (IT5160022) Monti Livornesi, la ZSC IT (5160018) “Secche della Meloria”, il SIC

(IT5160021) “Tutela del *Tursiops truncatus*”, Santuario Pelagos per la protezione dei mammiferi marini nel Mediterraneo (EUAP1174), comprende la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell’art.10 del D.Lgs. 152/2006.

Visto:

- la nota in A.C. al prot. n° 49572 del 11.04.2023, con la quale la Regione Toscana, Direzione Ambiente ed energia, Settore Valutazione impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, in qualità di Amministrazione interessata nel procedimento in oggetto, ha richiesto ai Soggetti interessati, tra i quali il Comune di Livorno, un contributo tecnico sulle materie di competenza, ai sensi dell’art. 63 della L.R.10/2010 al fine di consentire l'espressione del parere regionale al MASE;
- il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale, la Sintesi non Tecnica e l'avviso al pubblico sono pubblicati sul sito *web* del MASE all’indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9500>.

Considerato che:

- con Delibera della Giunta Comunale n. 751 del 2.12.2022 sono state affidate le funzioni di Autorità Competente (nell’ambito della VIA) in qualità di Coordinatore della Struttura Operativa al Dirigente del Settore Ambiente e Verde per tutti i procedimenti dell’Ente ad eccezione dei piani o programmi o dei progetti ed interventi di competenza del Settore Ambiente e Verde;
- con Determina del Direttore Generale n° 1856 del 21.03.2023 sono stati nominati i componenti della Struttura Operativa con funzioni consultive e di supporto dell’Autorità Competente nel caso della V.I.A. con competenza in materia di tutela, protezione e valorizzazione ambientale e di sviluppo sostenibile, di mobilità sostenibile, di urbanistica, di economia e di sociale, oltre ad un supporto amministrativo, con facoltà, laddove opportuno in ragione di ulteriori aspetti e problematiche da indagare in seno al singolo procedimento, di invitare a far parte della Struttura Operativa ulteriore personale dell’Amministrazione Comunale con specifiche competenze;

#### DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è localizzato all’interno di un’area di pertinenza della Raffineria di Livorno, la cui area in parte rientra nel territorio comunale di Livorno e in parte nel territorio comunale di Collesalveti, frazione di Stagno.

Il progetto in argomento prevede la realizzazione, all’interno dell’area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione di biocarburanti partendo da cariche di origine biologica residuali, non in competizione con il settore alimentare (biocarburanti no food), come previsto dai principi di economia circolare e bio sostenibilità.

Il progetto include la realizzazione di:

- una sezione di pretrattamento delle alimentazioni (PTU – *Pre Treater Unit*) comprensiva di una sezione *End of Waste* (EoW) per il ricondizionamento degli UCO (*Used Cooking Oil*) da impiegare come alimentazioni;
- una sezione di reazione (*Ecofining*<sup>TM</sup>);
- due treni di *Steam Reforming* (SR, 2x16.000 Nm<sup>3</sup>/h) per la produzione di idrogeno;
- interconnessione con reti e facilities già esistenti nell’attuale raffineria di Livorno.

In considerazione del piano strategico ENI e dell’evoluzione del contesto in tema di economia circolare, verranno previsti nuovi assetti presso la Raffineria di Livorno che consentiranno di:

- lavorare indistintamente cariche biologiche di origine vegetale anche di 2<sup>^</sup> e 3<sup>^</sup> generazione fino al 100% della capacità produttiva della nuova sezione bio, tra le quali sottoprodotti di origine animale e UCO;
- ottenere una capacità produttiva complessiva della nuova sezione bio pari a circa 500 kton/anno con produzione di HVO-diesel, bio-jet, HVO nafta, bio-GPL;



- integrare l'attuale produzione di combustibili di origine fossile per autotrazione e volo con prodotti di elevata qualità di origine bio.

L'area complessiva su cui verranno realizzati i nuovi impianti avrà un'estensione pari a circa 44.000 mq e ricade totalmente su suolo industriale, all'interno del perimetro attuale dello stabilimento, di cui:

- 7.000 mq circa, di area libera, saranno destinati alla realizzazione della sezione di pretrattamento PTU;
- 33.000 mq circa, adibita attualmente ad aree di cantiere per ditte terze, saranno dedicati alla realizzazione della sezione SR+Ecofining;
- 4.000 mq circa, di superficie libera, saranno destinati alla realizzazione dell'impianto UCO/RUCO;

Le nuove unità relative alla bioraffineria, nell'ordine concettuale “dalla materia prima al prodotto finito” svolgono le seguenti funzioni:

- 1) **Ricondizionamento UCO** – essa ha lo scopo di rigenerare gli oli di cottura esausti (UCO) per alimentarli come RUCO (*Reconditioned Used Cooking Oil*) destinate alle successive sezioni del pretrattamento (PTU).

La capacità stimata è di 20 t/h, suddivisa in 2 linee di carica da 10 t/h e la tecnologia prevede la filtrazione e centrifugazione del prodotto grezzo che consente la separazione continua di tre fasi: due di liquidi immiscibili e una solida.

Il materiale grezzo (UCO), proveniente dal serbatoio di accumulo nell'area stoccaggio di raffineria, viene pompato verso la sezione di rigenerazione (*End of Waste*) all'interno della fase di Pretrattamento (PTU) che verrà effettuata a monte delle due successive sezioni sotto indicate.

Le nuove unità relative alla bioraffineria, nell'ordine concettuale “dalla materia prima al prodotto finito” svolgono le seguenti funzioni:

- 2) **Ricondizionamento UCO** – essa ha lo scopo di rigenerare gli oli di cottura esausti (UCO) per alimentarli come RUCO (*Reconditioned Used Cooking Oil*) destinate alle successive sezioni del pretrattamento (PTU).

La capacità stimata è di 20 t/h, suddivisa in 2 linee di carica da 10 t/h e la tecnologia prevede la filtrazione e centrifugazione del prodotto grezzo che consente la separazione continua di tre fasi: due di liquidi immiscibili e una solida.

Il materiale grezzo (UCO), proveniente dal serbatoio di accumulo nell'area stoccaggio di raffineria, viene pompato verso la sezione di rigenerazione (*End of Waste*) all'interno della fase di Pretrattamento (PTU) che verrà effettuata a monte delle due successive sezioni sotto indicate.

- 3) **Pretrattamento (PTU)** – in questa sezione le cariche di origine biologica in ingresso alla raffineria saranno di diversa natura (oli di origine vegetale, oli esausti dell'industria alimentare, etc.) e per poter essere inviate alla successiva unità di Ecofining, ed ottenere quindi i prodotti finiti, queste cariche necessitano di un pretrattamento per l'eliminazione di solidi sospesi e di sostanze inquinanti per il catalizzatore del processo di Ecofining.

La PTU potrà trattare una portata di circa 700 kt/a e sarà costituita dalle seguenti sezioni:

- Sezione di chiarificazione e rimozione dei fosfolipidi o gomme (*Clarification & Degumming*), lavaggio per rimozione dei contaminanti idrosolubili e rimozione dell'acqua (*Water Washing & Drying*), ciascuna composta da 3 linee da 28 t/h;
- Sezione di rimozione dei contaminanti non idrosolubili (*Bleaching*) composta da 1 linea (doppio stadio) da 84 t/h.

All'interno del layout dell'impianto di pretrattamento saranno previsti anche dei sistemi ausiliari necessari al corretto funzionamento dell'impianto stesso, ovvero:

- *Tanks farm*: nell'area di installazione della PTU sono previsti una serie di serbatoi intra-processo e di servizio/gestione utilities e chimici/accumulo reflui.

- Sistema di pretrattamento delle acque reflue (DAF): Le acque di processo prodotte dall'impianto vengono sottoposte a tre successivi trattamenti consistenti in trattamento chimico-fisico, trattamento biologico e separazione fanghi.
  - Sistema di "Cleaning in Place" (CIP): Lo scopo principale del CIP è quello di ridurre la frequenza di smontaggio delle apparecchiature più soggette a depositi (scambiatori di calore e centrifughe) mediante cicli di pulizia preventiva. Il processo di CIP è costituito principalmente da un sistema di lavaggio delle apparecchiature a ciclo chiuso con soluzioni di detergenti alcalini e acidi.
  - Sistema di Abbattimento Odori - *Odour Scrubber*: L'obiettivo di questo sistema è abbattere le potenziali emissioni odorigene collegate all'esercizio dell'impianto; a questo sistema di abbattimento odori dovranno essere collettati tutti gli sfiati delle apparecchiature e dei serbatoi che potenzialmente possono emettere emissioni odorigene. Il sistema è costituito da un ventilatore che aspira gli sfiati che devono essere collettati per convogliarli allo scrubber. Lo scrubber presenta nella parte superiore un letto a riempimento in corrispondenza del quale viene spruzzata soda caustica in controcorrente con i gas per il lavaggio. La soluzione di soda viene ricambiata periodicamente sulla base della concentrazione. Così facendo l'aria espulsa viene ripulita da eventuali molecole maleodoranti.
  - Sistema *Clean Cooling Water*: Il circuito di acqua di raffreddamento pulita è composto da un vaso di espansione, una pompa di circolazione e scambiatori a piastre che utilizzano acqua di raffreddamento con loop di regolazione di temperatura. Tale circuito è necessario per controllare la temperatura dell'acqua di raffreddamento che viene utilizzata all'interno dell'impianto PTU che dev'essere compresa tra 32 e 42 °C per evitare che si abbia solidificazione dei prodotti se troppo freddi o degradazione se troppo caldi.
- 4) **Ecofining** - La capacità di questa unità sarà di 62.000 kg/h (ca. 500 kt/a) di prodotti finiti. Il processo di Ecofining sarà composto da due stadi di reazione:
- Primo stadio di Deossigenazione e Decarbossilazione (*Deoxy-Decarb*). In questa sezione l'idrogeno con il catalizzatore presente nei reattori trasformerà i trigliceridi e le diverse strutture oleose in catene paraffiniche lineari, generando come sottoprodotti bio-idrocarburi leggeri (biometano, bioetano e biopropano), acqua e anidride carbonica.
  - Secondo stadio di Isomerizzazione e Hydrocracking (*Iso-Hydroc*). La reazione di isomerizzazione migliorerà le proprietà caratteristiche del HVO-diesel, mentre la reazione di hydrocracking permetterà di produrre quantitativi maggiori di bio-jet utilizzato per la mobilità aerea sostenibile.

I prodotti ottenuti dall'unità saranno Bio GPL, HVO Naphtha, Bio Jet e HVO Diesel.

- 5) **Steam Reforming (SR)** - è un processo industriale per la produzione di Idrogeno, necessario al complessivo processo di bioraffinazione, che prevede l'utilizzo di Gas Naturale/Metano, o idrocarburi più pesanti e vapore in presenza di Catalizzatore ed alta temperatura.

Per gli aspetti logistici (ricezione cariche bio, stoccaggio cariche e prodotti bio, esitazione prodotti bio) verranno utilizzate installazioni esistenti opportunamente adeguate e integrate con le nuove realizzazioni relative alla parte stoccaggi (*tank farm* PTU). La movimentazione delle cariche Bio e HVO è prevista nel seguente modo:

- Cariche Bio 100% via mare
- HVO: 40% via terra, 50% via mare, 10% blending con fossile

La ricezione delle cariche bio avverrà esclusivamente via mare, mediante l'utilizzo delle esistenti darsene "Petroli" ed "Ugione", collegate alla Raffineria tramite oleodotti.

L'esitazione dei prodotti bio avverrà sia via terra, autobotti e ferro cisterne (ATB e FFCC), che via mare; verranno utilizzate a tali scopi:

- i pontili esistenti 10, 11, 36 presso le darsene Petroli e Ugione;

- l'oleodotto 30 per l'introduzione via mare delle cariche bio;
- l'oleodotto PISA per l'esitazione via mare dell'HVO Diesel;
- le pensiline 18, 16, 12 e 14, per la caricazione dell'HVO Diesel via terra, che andranno opportunamente adeguate e potenziare.

Si fa presente che tra le nuove unità relative alla bioraffineria, ricadono nel territorio del Comune di Livorno Ecofining e Steam Reforming (SR).

Dal cronoprogramma allegato alla documentazione la realizzazione del progetto è stimata in 36 mesi di cui 23 di cantiere.

Nelle aree in cui è prevista l'installazione dei nuovi impianti SR ed Ecofining sono attualmente presenti aree destinate a ditte esterne. I manufatti presenti, per lo più piccoli prefabbricati, container e piccoli capannoni, verranno demoliti.

Le attività di demolizione previste riguarderanno sia lavori edili che impiantistici.

#### CONTESTO SOCIO-ECONOMICO

In riferimento al contesto socio-economico, la Società Eni S.p.A. ha dichiarato che le attività, che saranno svolte durante la fase di cantiere, determineranno un impatto positivo in quanto saranno richieste manodopera e fornitura di materiali all'imprenditoria e al commercio, che contribuiranno alla crescita del settore industriale locale e nazionale. Nello specifico, le fasi di demolizione e di costruzione comporteranno l'impiego di manodopera specializzata nei settori movimentazione terra, edile, elettrico, meccanico, impiantistico; oltre a prevedere un aumento della richiesta di strutture ricettive (hotel e ristoranti).

La Società ha stimato un impatto occupazionale, in termini di numero massimo di occupati nelle attività di cantiere, pari a circa 500 unità e che ci sarà un'incentivazione delle imprese locali.

Anche per la fase di esercizio dell'impianto è stato determinato un impatto positivo sulla condizione socio-economica dell'area in esame, in quanto richiederà manodopera e fornitura di materiali all'imprenditoria e al commercio anche locali.

#### RISCHIO INCIDENTI RILEVANTI

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

### **Risultanze del 1° Contributo Istruttorio**

In data **24.04.2023**, per esprimere il contributo e le osservazioni richieste sulle materie di competenza è stata convocata, in prima seduta, la Struttura Operativa per una riunione tecnico istruttorio e considerato l'argomento trattato la convocazione è stata estesa ad ulteriori uffici dell'Amministrazione interessati.

La Struttura Operativa esaminata la documentazione fornita ha richiesto le seguenti integrazioni e/o osservazioni:

#### Componente Urbanistica ed Edilizia Privata

Non è stato prodotto alcun elaborato in merito al dimensionamento dell'impianto a fini urbanistici-edilizi (SUL, SE, SC) che non permettono la verifica del rispetto dei parametri indicati all'art. 23 delle NN.TT.AA del RU così come il dimensionamento massimo del PS vigente e relativa norma di salvaguardia.

Si richiede una integrazione dello S.I.A. per la verifica della piena coerenza con gli SS.UU. (P.S. e R.U.).

#### Componente Acustica

Si richiede documentazione integrativa che indichi gli specifici accorgimenti costruttivi e le misure di mitigazione che saranno adottate nel ciclo produttivo post operam per ridurre il livello di rumore e contenere in modo significativo la rumorosità del complesso sia all'interno che all'esterno del perimetro dei nuovi impianti. Inoltre si chiede conferma delle tempistiche di esecuzione della prima sessione di monitoraggio acustico post operam.

Si richiede una integrazione della VIAC che prenda in considerazione tutti gli aspetti del traffico veicolare così come specificati dal Settore Mobilità, indicando quanto incida il traffico veicolare indotto sul clima acustico delle aree di transito.

#### Componente Aria

Qualora a seguito dell'intervento si presentasse un'implementazione della componente odorigena, sarà necessario mettere in atto tutte le necessarie misure gestionali per assicurare il contenimento dei rilasci di sostanze odorogene in atmosfera. Si rimanda comunque al contributo del competente Dipartimento Prov.le ARPAT per le determinazioni ed eventuali prescrizioni anche in merito al monitoraggio.

#### Componente Geologia

Si richiede specifica documentazione in merito alle questioni attinenti alla fattibilità geologica, geomorfologica, idraulica e sismica.

#### Componente Bonifiche

Gli interventi dovranno essere realizzati utilizzando modalità e tecniche che non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area nel rispetto del Decreto Legislativo n° 81 del 09.04.2008.

#### Componente Mobilità

Si richiede:

- documentazione integrativa comprensiva di elaborati grafici che né definiscano i percorsi e il numero e la tipologia dei mezzi interessati considerato che è stata riscontrata una discordanza tra quanto dichiarato nella VIAC, nell'elaborato 5 - "Descrizione del Progetto" e nella "Sintesi non Tecnica".
- una planimetria che evidenzi l'ubicazione e le eventuali opere da realizzare per gli accessi al cantiere sia dal lato di Via Aurelia che per quello di nuova realizzazione lato sud.

#### Componente Protezione Civile

In merito al vigente Piano di Protezione Civile Comunale che non è stato trattato nell'ambito dello S.I.A. si richiede di integrare la documentazione prendendo in considerazione le analisi degli scenari di rischio in esso riportati.

### **Risultanze del 2° Contributo Istruttorio**

Visto:

- la nota in A.C. al prot. n° 102582 del 02.08.2023, con la quale la Regione Toscana, Direzione Ambiente ed energia, Settore Valutazione impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, in qualità di Amministrazione interessata nel procedimento in oggetto, ha richiesto ai Soggetti interessati, tra i quali il Comune di Livorno, (entro il 31.08.2023) un contributo tecnico sulle materie di competenza in relazione alla documentazione integrativa, trasmessa in data 17.07.2023 dalla Soc. ENI, al fine di consentire l'espressione del parere regionale al MASE;
- la nota del 01.08.2023 (in A.C. prot. 104024 del 04.08.2023), con la quale la Soc. ENI ha trasmesso il modulo dell'Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e relativi allegati, per le opere propedeutiche al progetto della nuova Bioraffineria, di cui all'art. 242-ter, comma 1, come da formato richiesto dal Decreto Direttoriale prot. 46 del 30/03/2021.
- la nota del 14.08.2023 (in A.C. prot. 107738 del 16.08.2023) con la quale la Soc. ENI ha trasmesso integrazioni volontarie.
- la documentazione depositata dal proponente, ivi incluse le integrazioni, è disponibile sul sito *web* del MASE all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9500>.
- la nota in A.C. prot. 107144 del 11.08.2023 con la quale l'Amministrazione Comunale ha richiesto alla Regione Toscana una proroga di 25 giorni per la trasmissione del contributo istruttorio

Per esprimere il contributo e le osservazioni richieste sulla documentazione integrativa è stata convocata in prima seduta, la Struttura Operativa in data **23.08.2023 ore 11:30**, per una riunione tecnico istruttoria estesa ad ulteriori uffici dell'Amministrazione interessati.

La riunione è stata aggiornata al giorno **07.09.2023 ore 11:00**

Alla riunione tecnica sono stati convocati i Componenti della Struttura Operativa o loro delegati:

Arch. Maria Rosaria Guerrini	Ufficio Pianificazione gestione e attuazione strumentazione urbanistica (Settore Urbanistica, programmi complessi e porto)
Ing. Elga Pellegrini	Ufficio Infrastrutture per il traffico e la mobilità - Segnaletica (Settore Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità)
Arch. Antonio D'Auria	Ufficio Coordinamento e gestione Sportello Unico Edilizia (Settore Edilizia privata e SUAP)
Dott. Michele Danzi	Ufficio Bonifiche e sostenibilità ambientale (Settore Ambiente e verde)
Dott.ssa Elena Lencioni	Ufficio Bonifiche e sostenibilità ambientale (Settore Ambiente e verde)
Dott.ssa Paola Vella	(Supporto Amministrativo)

Per la particolarità degli argomenti trattati sono stati convocati i seguenti ulteriori Settori/Uffici dell'Amministrazione Comunale:

Ing. Lorenzo Lazzerini	Settore Protezione Civile e Demanio
Dott. Geol. Alessio Tanda	Ufficio Difesa del Territorio, Energie Rinnovabili e Contrasto ai cambiamenti Climatici (Settore Ambiente e verde)
Dott.ssa Barbara Saliva	Ufficio Rifiuti e Igiene Ambientale (Settore Ambiente e verde)
Ing. Valeria Bertodo	Ufficio Progettazione Opere Idrauliche e Gestione Reti di Drenaggio Urbano (Settore Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità)

Alle ore 11:00 del 07.09.2023 risultano presenti alla riunione:

Dott. Leonardo Gonnelli	Settore Ambiente e Verde
Dott. Francesco Repetti	Ufficio Mobilità Urbana Sostenibile (Settore Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità)
Ing. Valeria Bertodo	Ufficio Progettazione Opere Idrauliche e Gestione Reti di Drenaggio Urbano (Settore Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità)
Dott. Michele Danzi	Ufficio Bonifiche e sostenibilità ambientale (Settore Ambiente e verde)
Dott. Alessio Tanda	Ufficio Difesa del Territorio, Energie Rinnovabili e Contrasto ai cambiamenti Climatici (Settore Ambiente e verde)
Dott.ssa Paola Vella	(Supporto Amministrativo)

Il Dirigente del Settore Protezione Civile e Demanio e la Responsabile dell'Ufficio Rifiuti e Igiene Ambientale hanno trasmesso per posta elettronica il proprio contributo di competenza.

I funzionari dell'Ufficio Pianificazione gestione e attuazione strumentazione urbanistica e dell'Ufficio Coordinamento e gestione Sportello Unico Edilizia, per motivi tecnici hanno richiesto un incontro per il giorno 06.09.2023 alle ore 12.00 per analizzare la documentazione ed hanno trasmesso per posta elettronica il proprio contributo di competenza.



La Struttura Operativa, esaminata la documentazione integrativa pervenuta consistente in:

- Integrazioni Volontarie alla “Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti” da parte di Regione Toscana – luglio 2023;
- Appendice A: approfondimento sui dati di input utilizzati per lo Studio Specialistico di Qualità dell'Aria – luglio 2023;
- Tavola 1: Accessi e viabilità esterna – luglio 2023;
- Modulo dell'Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e relativi allegati – agosto 2023.

Sono inoltre pervenute integrazioni su richiesta dell'I.S.S. consistenti in:

- Documento preparatorio alla redazione della Valutazione di Impatto Sanitario (V.I.S.) - luglio 2023;
- Appendice A – Metodologia di Valutazione di Impatto Ambientale – giugno 2023;
- Appendice B1 – Richiesta dati epidemiologici ARS – luglio 2023;
- Appendice B2 – Richiesta dati epidemiologici sulle patologie neoplastiche ISPRO – giugno 2023;
- Valutazione di Impatto Sanitario (V.I.S.) – agosto 2023.

**esprime il seguente contributo:**

### **Settore Urbanistica e Programmi Complessi e Settore Edilizia Privata e SUAP: :**

In merito alla documentazione integrativa pervenuta si prende atto di quanto dichiarato in merito al rispetto del progetto dei parametri urbanistici dell'area normativa del RU vigente.

Si fa presente però che in data 14.07.2023 con Delibera di C.C. n° 160 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) che ha inserito l'area in cui ricade l'intervento in "Tessuti a piattaforme produttive-artigianali a bassa-media densità (TP2)" disciplinati all'art. 113 delle Norme Tecniche di Attuazione (Elaborato QPN.01).

L'articolato prescrive al c. 2.:

*"Per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), di cui all'art. 172 delle presenti Norme, non sono consentiti interventi edilizi e adeguamenti impiantistici, comunque denominati, che possano determinare aggravio degli scenari di rischio rappresentati nell'elaborato QC.05 del Piano."*

Pertanto il progetto dovrà dimostrare il rispetto di detta prescrizione considerato, peraltro, che nelle aree limitrofe al complesso industriale della raffineria il Piano Operativo prevede la realizzazione del nuovo impianto di depurazione comunale (Act - "Aree e impianti tecnologici di progetto") che è ritenuta opera di rilevanza strategica .

### **Settore Ambiente e Verde:**

#### **Componente Acustica:**

In merito alle integrazioni pervenute, esaminata la documentazione, si ritiene esaustiva.

Si richiede alla Società di trasmettere i risultati del primo monitoraggio previsto post operam a 30 giorni dall'avvio produttivo dei nuovi impianti della Bioraffineria.

#### **Componente Geologia:**

Esaminata la documentazione tecnica integrativa pervenuta, in riferimento alle tematiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche e sismiche non risultano trattate le questioni attinenti ai criteri generali di fattibilità da definirsi ai sensi del D.P.G.R. n° 5/R del 2020 così come richiesto nel precedente contributo del 24.04.2023.

Si ricorda che il C.C. ha adottato la Variante Generale al Piano Strutturale, con Delibera n° 159 del 13.07.2023, e il Piano Operativo comunale, con Delibera n° 160 del 14.07.2023.

A far data dalla Delibera di adozione del Piano Operativo (e quindi dal 14.07 u.s.) si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della L.R. 65/2014, così come indicato e disciplinato all'art. 169 delle relative Norme tecniche di attuazione. Per le successive fasi progettuali, occorrerà pertanto riferirsi alla documentazione tecnica di corredo alla Variante Generale al Piano Strutturale e al Piano Operativo in modo da avere un quadro aggiornato delle tematiche geologiche, idrauliche e sismiche.

### Componente Bonifiche:

Si prende atto che la Soc. ENI ha trasmesso al MASE il modulo dell'Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e relativi allegati, per le opere propedeutiche al progetto della nuova Bioraffineria, di cui all'art. 242-ter, comma 1 da effettuare in aree ricomprese in siti di interesse nazionale (S.I.N.).

### **Settore Urbanizzazioni, infrastrutture e mobilità:**

#### Componente Mobilità:

In riferimento al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica integrativa e preso atto di quanto dichiarato non si riscontrano motivi ostativi.

#### Componente Idraulica:

In merito alle questioni idrauliche, dalla documentazione agli atti dell'Amministrazione si evince che, con l'intervento in oggetto, si intendano realizzare nuove costruzioni in area a pericolosità per alluvioni frequenti e poco frequenti, pertanto devono essere rispettati i dettami di cui alla Legge Regionale n° 41/18 e ss.mm.ii in modo particolare il dispositivo dell'art. 11.

La fattibilità dell'intervento deve, inoltre, essere verificata rispetto alle norme del Piano Operativo Comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 160 del 14.07.2023.

### **Settore Protezione Civile e Demanio:**

In riferimento al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica integrativa, si prende atto di quanto dichiarato non riscontrando motivi ostativi.

## **CONCLUSIONI**

In relazione alle specifiche competenze, si sintetizzano, di seguito, le osservazioni pervenute dai vari Settori di questa A.C. da verificare in sede progettuale.

#### Componente Urbanistica ed Edilizia Privata

Il progetto dovrà dimostrare il rispetto della seguente prescrizione:

*“Per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (RIR), di cui all'art. 172 delle presenti Norme, non sono consentiti interventi edilizi e adeguamenti impiantistici, comunque denominati, che possano determinare aggravio degli scenari di rischio rappresentati nell'elaborato QC.05 del Piano.”*

considerato, peraltro, che nelle aree limitrofe al complesso industriale della raffineria il Piano Operativo prevede la realizzazione del nuovo impianto di depurazione comunale (Act - "Aree e impianti tecnologici di progetto") che è ritenuta opera di rilevanza strategica .

#### Componente Acustica

Si richiede alla Società di trasmettere i risultati del primo monitoraggio previsto post operam a 30 giorni dall'avvio produttivo dei nuovi impianti della Bioraffineria.

#### Componente Geologia

In riferimento alle tematiche geologiche, geomorfologiche, idrauliche e sismiche non risultano trattate le questioni attinenti ai criteri generali di fattibilità da definirsi ai sensi del D.P.G.R. n° 5/R del 2020 così come richiesto nel precedente contributo del 24.04.2023.

Si evidenzia che a far data dalla Delibera di adozione del Piano Operativo (e quindi dal 14.07 u.s.) si applicano le misure di salvaguardia di cui all'art. 103 della L.R. 65/2014, così come indicato e disciplinato all'art. 169 delle relative Norme tecniche di attuazione. Per le successive fasi progettuali occorrerà pertanto riferirsi alla documentazione tecnica di corredo alla Variante Generale al Piano Strutturale e al Piano Operativo in modo da avere un quadro aggiornato delle tematiche geologiche, idrauliche e sismiche.

## Componente Mobilità

In merito alle questioni idrauliche si evidenzia che devono essere rispettati i dettami di cui alla Legge Regionale n° 41/18 e ss.mm.ii in modo particolare il dispositivo dell'art. 11 per la realizzazione di nuove costruzioni in area a pericolosità per alluvioni frequenti e poco frequenti, pertanto.

La fattibilità dell'intervento deve, inoltre, essere verificata rispetto alle norme del Piano Operativo Comunale adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 160 del 14.07.2023.

Dott. Leonardo Gonnelli

(Dipartimento Lavori pubblici e Assetto del Territorio)

Ing. Lorenzo Lazzerini

(Settore Protezione Civile e Demanio)

Arch. Maria Rosaria Guerrini

(Uff. Pianificazione gestione e attuazione strumentazione urbanistica)

Arch. Antonio D'Auria

(Ufficio Coordinamento e gestione Sportello Unico Edilizia)

Dott. Francesco Repetti

(Ufficio Mobilità urbana sostenibile)

Ing. Valeria Bertodo

(Ufficio Progettazione Opere Idrauliche e Gestione Reti di Drenaggio Urbano)

Dott. Alessio Tanda

(Ufficio Difesa del Territorio, Energie Rinnovabili e Contrasto ai cambiamenti Climatici)

Dott.ssa Barbara Saliva

(Ufficio Rifiuti e Igiene Ambientale)

Dott. Michele Danzi

(Ufficio Bonifica e sostenibilità ambientale)



MARIA ROSARIA GUERRINI  
Comune di Livorno  
18.09.2023 07:52:38  
GMT+01:00



Antonio D'auria  
Comune di Livorno  
18.09.2023 07:12:03  
GMT+00:00



FRANCESCO REPETTI  
COMUNE DI LIVORNO  
18.09.2023 08:21:28  
GMT+01:00



ALESSIO TANDA  
00104330493  
15.09.2023 11:32:19  
GMT+00:00



SALIVA BARBARA  
Comune di Livorno  
funzionario  
15.09.2023 12:20:14  
GMT+01:00



Michele Danzi  
Comune di Livorno  
15.09.2023 12:28:38  
GMT+01:00

*Il presente documento informatico è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e ss.mm.e.ii.*

Referenti: mdanzi@comune.livorno.it  
dbigongiali@comune.livorno.it  
mfrongia@comune.livorno.it  
pvella@comune.livorno.it

0586/820347  
0586/820332  
0586/820348  
0586/820322

Comune di Livorno  
Piazza del Municipio n.1  
57123 - Livorno (LI)  
PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it

## Contrassegno Elettronico

TIPO QR Code  
IMPRONTA (SHA-256): 251167584f916f3ff03ed1c24ffc3e2728ba382965afb5f0e10ee2e74691f5ba

### Firme digitali presenti nel documento originale

VALERIA BERTODO  
LORENZO LAZZERINI  
LEONARDO GONNELLI

### Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Delibera di Giunta N.622/2023

Data: 22/09/2023

Oggetto: 2° CONTRIBUTO COMUNALE NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO DI V.I.A.  
[ID\_VIP: 9362] "BIORAFFINERIA LIVORNO: REALIZZAZIONE, ALL'INTERNO DELL'AREA DI  
PERTINENZA DELLA RAFFINERIA DI LIVORNO, DI UNA SEZIONE DI BIORAFFINERIA DESTINATA  
ALLA PRODUZIONE BIOCARBURANTI".



Ai sensi dell'articolo 23-ter, comma 5, del D.Lgs. 82/2005, le informazioni e gli elementi contenuti nel contrassegno generato elettronicamente sono idonei ai fini della verifica della corrispondenza al documento amministrativo informatico originale. Si precisa altresì che il documento amministrativo informatico originale da cui la copia analogica è tratta è stato prodotto dall'amministrazione ed è contenuto nel contrassegno.



URL: [http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b3cd45352fbda4ac\\_p7m&auth=1](http://www.timbro-digitale.it/GetDocument/GDOCController?qrc=b3cd45352fbda4ac_p7m&auth=1)

ID: b3cd45352fbda4ac



COMUNE DI  
**COLLESALVETTI**  
PROVINCIA DI LIVORNO

AREA DI COORDINAMENTO | Protezione Civile – Ambiente

**SERVIZIO 4**  
Ambiente e Protezione Civile

**UFFICIO AMBIENTE**  
Per informazioni 0586 980 240 – 258 – 270  
[ambiente@comune.collesalvetti.li.it](mailto:ambiente@comune.collesalvetti.li.it)

Prot. (v. segnatura elettronica)  
Cat.06 Classe 09

A  
Spett.le REGIONE TOSCANA  
Direzione Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

E, p.c. [pamela.tomberli@regione.toscana.it](mailto:pamela.tomberli@regione.toscana.it)  
[alessio.nenti@regione.toscana.it](mailto:alessio.nenti@regione.toscana.it)

OGGETTO : [ID\_VIP: 9362] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto denominato "Bioraffineria Livorno: realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti". Proponente: Eni S.p.A. Raffineria di Livorno.  
2° contributo istruttorio

Richiamati i contenuti della nota del Settore Valutazione Impatto Ambientale e Valutazione Ambientale Strategica della Regione Toscana, assunta agli atti d'ufficio con prot. n.15036 del 02/08/2023, con la quale viene chiesto un contributo tecnico sulle materie di competenza in relazione alla documentazione integrativa, trasmessa in data 17/07/2023 dalla Soc.ENI, al fine di consentire l'espressione del parere regionale al MASE, per la redazione del parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010;

Visto il verbale di Giunta Municipale della seduta del 21/09/2023, con il quale viene preso atto delle osservazioni presentate;

In allegato si rimette il Verbale di CdS interna con il quale si formula il contributo tecnico istruttorio richiesto sulle materie di competenza.

Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi del co.1, art.10, D.lgs.163/2006, è il P.I. Sandro Lischi, Servizio n. 4 "Ambiente e Protezione Civile"- tel. 0586.980258/270/240 - e.mail: [ambiente@comune.collesalvetti.li.it](mailto:ambiente@comune.collesalvetti.li.it); si dichiara l'assenza del conflitto di interesse da parte del Responsabile del Servizio n. 4 "Ambiente e Protezione Civile", ai sensi dell'art. 6 bis della L. 7 agosto 1990, n. 241, introdotto dalla L. 6 novembre 2012, n. 190.

Cordiali saluti

Area di Coordinamento "Protezione Civile – Ambiente"  
IN SOSTITUZIONE del Responsabile del Servizio n.4 "Ambiente e Protezione Civile"  
Arch. Leonardo Zinna (\*)

*\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ed del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*





PARERE ISTRUTTORIO COMUNE DI COLLESALVETTI

ID\_VIP: 9362

OGGETTO : [ID\_VIP: 9362] Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto denominato "Bioraffineria Livorno: realizzazione, all'interno dell'area di pertinenza della Raffineria di Livorno, di una sezione di bioraffineria destinata alla produzione biocarburanti". Proponente: Eni S.p.A. Raffineria di Livorno.  
2° contributo istruttorio

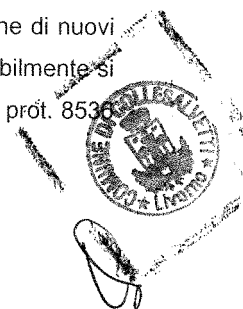
In riferimento al procedimento in oggetto, preso atto che:

che con nota prot. RAFLI DIR 61/275-2022 del 22/11/2022, acquisita al prot. MiTE/148947 del 28/11/2022 e successivamente perfezionata con nota assunta al prot. MiTE/32869 del 07/03/2023, la Eni S.p.A. Raffineria di Livorno ha presentato, ai sensi dell'art.23 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in oggetto.

Con nota prot. n.53369 del 05/04/2023, assunta agli atti d'ufficio con prot. n.6779 del 05/04/2023, il MASE ha comunicato che, ai sensi dell'art.24, comma 3, del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., modificato dall'art. 6, del decreto-legge n. 152 del 6 novembre 2021, dalla data di pubblicazione dell'avviso al pubblico sul sito web del Ministero, decorre il termine di 30 giorni (scadenza termini il 05/05/2023) entro il quale sono acquisiti per via telematica i pareri delle Amministrazioni e degli Enti pubblici concernenti la Valutazione di Impatto Ambientale in oggetto.

Con nota prot. n.176645 del 11/04/2023, assunta agli atti d'ufficio con prot. n.7108 del 11/04/2023, il Settore Valutazione Impatto Ambientale Valutazione Ambientale Strategica - Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana ha richiesto la trasmissione, entro il giorno 02/05/2023, dei contributi istruttori per la redazione del parere regionale ex art. 63 L.R. 10/2010 per la VIA statale PNIEC-PNRR in oggetto.

avuto a riferimento l'atto del Consiglio Comunale n. 55 del 12/06/2020 per il quale "il requisito di approvazione di nuovi impianti resta quello che il livello di inquinamento non venga in nessun modo ad aumentare, ed anzi se possibilmente si riduca, tenendo conto sia del ciclo produttivo in sé, sia dei problemi logistici correlati", in data 03/05/2023 con prot. 8536 venivano trasmessi i seguenti contributi istruttori:



## Risultanze del 1° Contributo Istruttorio

la carenza documentale per i seguenti punti e pertanto la necessità di integrare l'istanza con la predisposizione di quanto di seguito indicato.

- A. *Integrare la documentazione con la verifica della piena coerenza con gli SS.UU. (P.S. e R.U.).*
- B. *Al fine di definire i criteri di sicurezza idraulica delle opere in progetto, si ritiene necessario che vengano svolte ulteriori valutazioni che dimostrino la fattibilità idraulica degli interventi in progetto e che sia definita nel dettaglio la tipologia delle misure di mitigazione del rischio idraulico, valutandone attentamente l'efficacia in relazione alle condizioni morfologiche, idrogeologiche e idrografiche dell'area, e il non aggravio del rischio per le aree limitrofe.*
- C. *Integrare la documentazione con gli scenari di rischio individuati dal Piano di Protezione Civile comunale per l'area in questione. Predisposizione e adozione di misure per la gestione del rischio di alluvioni che andranno a implementare il piano di protezione civile comunale*
- D. *Fornire la stima dei transiti previsti in entrata e uscita dalla raffineria, che siano forniti degli elaborati grafici con l'indicazione della viabilità locale interessata da tali transiti, l'ubicazione dell'accesso di nuova realizzazione (passo carrabile esistente) e delle eventuali infrastrutture di collegamento con la viabilità interna ed esterna, previsti per l'utilizzo in fase di cantiere ed in fase di esercizio post operam, tale da poter valutare ed apprezzare il ricorrere di condizioni di non aggravio rispetto alla logistica attuale.*
- E. *Integrare la documentazione pervenuta specificando nel dettaglio quale siano le opere di mitigazione e gli accorgimenti costruttivi che saranno adottati al fine di ridurre la rumorosità degli impianti di nuova realizzazione.*
- F. *Integrare la VIAC prodotta con l'analisi di tutte le sorgenti rumorose (impianti di progetto, impianti esistenti, mezzi e lavorazioni di cantiere) prodotte all'interno dell'impianto ENI, in modo da ricomporre un quadro complessivo delle emissioni sonore ante operam, in fase di cantiere e in fase di esercizio post operam.*
- G. *svolgere un approfondimento di valutazione sanitaria con la quantificazione e tipizzazione delle esposizioni ambientali storiche nel territorio del Distretto Livornese della USL Toscana Nord Ovest (che comprende i comuni di Livorno, Collesalveti e l'isola di Capraia), ed aggiornamento del quadro delle attuali esposizioni, anche attraverso eventuali modelli diffusionali, tale da consentire le appropriate valutazioni di impatto sanitario derivanti dalla eventuale realizzazione dell'intervento.*
- H. *In funzione della possibile implementazione della componente odorigena, il proponente dovrà mettere in atto tutte le misure gestionali per assicurarne il completo abbattimento e il complessivo contenimento di tutti i possibili rilasci di sostanze odorigene in atmosfera da parte di Eni.*

- I. *nella frazione di Stagno è attualmente presente una centralina di rilevamento denominata "Stazione LI-ENI-STAGNO", e i parametri attualmente misurati in automatico sono: SO2, H2S, PM10, PM2,5, BTX e NOX". Tale strumento necessita di essere stabilizzato all'interno del Sistema Regionale di Rilevamento della qualità dell'aria. Si rimanda al contributo del competente Dipartimento ARPAT per le determinazioni riguardanti le prescrizioni in merito al monitoraggio proposto dal proponente e l'eventuale necessità di adeguare la centralina esistente per effettuare il monitoraggio di ulteriori parametri a seguito dell'entrata in esercizio dei nuovi impianti della Bioraffineria, al fine di consentire l'appropriata valutazione della qualità dell'aria nella frazione di Stagno.*
- J. *In funzione della produzione di scarichi di acque reflue derivanti dalle lavorazioni della nuova sezione di bioraffinazione, si rinvia ai contributi del competente dipartimento Arpat la valutazione di appropriatezza mediante i sistemi di trattamento acque reflue esistenti presso la raffineria di Livorno.*
- K. *In funzione della consistente produzione aggiuntiva di rifiuti derivanti dal processo di bioraffineria (4.215,8 t/y di rifiuti pericolosi e in circa 75.103 t/y di rifiuti non pericolosi), necessita evidenziare i processi e gli impianti individuati dal proponente al fine del loro trattamento in condizioni di sicurezza, tale da consentire di valutare la sostenibilità e il non aggravio dell'attività per il territorio .*
- L. *Chiarire come si inserisce e sovrappone la realizzazione della Bioraffineria con l'ipotesi di contestuale messa in conservazione di impianti della raffineria tradizionale*

Visto:

- la nota al prot. n° 15036 del 02.08.2023, con la quale la Regione Toscana, Direzione Ambiente ed energia, Settore Valutazione impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica, in qualità di Amministrazione interessata nel procedimento in oggetto, ha richiesto ai Soggetti interessati entro il 31.08.2023 un contributo tecnico sulle materie di competenza in relazione alla documentazione integrativa, trasmessa in data 17.07.2023 dalla Soc. ENI, al fine di consentire l'espressione del parere regionale al MASE;
- la nota del 01.08.2023 al prot. 15280 del 04.08.2023, con la quale la Soc. ENI ha trasmesso il modulo dell'Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e relativi allegati, per le opere propedeutiche al progetto della nuova Bioraffineria, di cui all'art. 242-ter, comma 1, come da formato richiesto dal Decreto Direttoriale prot. 46 del 30/03/2021.
- la nota del 14.08.2023 al prot. 15762 del 16.08.2023 con la quale la Soc. ENI ha trasmesso integrazioni volontarie.



- la documentazione depositata dal proponente, ivi incluse le integrazioni, è disponibile sul sito web del MASE all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/9500>.
- la nota prot. 107144 del 30.08.2023 con la quale l'Amministrazione Comunale ha richiesto alla Regione Toscana una proroga per la trasmissione del contributo istruttorio, rilasciata fino al 21/09/2023 con nota della Regione Toscana in atti al prot. 16523 del 31/08/2023;

avuta a riferimento la documentazione integrativa pervenuta consistente in:

- Integrazioni Volontarie alla "Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti" da parte di Regione Toscana – luglio 2023;
- Appendice A: approfondimento sui dati di input utilizzati per lo Studio Specialistico di Qualità dell'Aria – luglio 2023;
- Tavola 1: Accessi e viabilità esterna – luglio 2023;
- Modulo dell'Istanza di avvio del procedimento di valutazione di cui all'art. 242-ter, comma 2, del D.Lgs 152/2006 e relativi allegati – agosto 2023.
  
- Documento preparatorio alla redazione della Valutazione di Impatto Sanitario (V.I.S.) - luglio 2023;
- Appendice A – Metodologia di Valutazione di Impatto Ambientale – giugno 2023;
- Appendice B1 – Richiesta dati epidemiologici ARS – luglio 2023;
- Appendice B2 – Richiesta dati epidemiologici sulle patologie neoplastiche ISPRO – giugno 2023;
- Valutazione di Impatto Sanitario (V.I.S.) – agosto 2023.

### **Risultanze del 2° Contributo Istruttorio**

In relazione ai seguenti elementi integrativi:

- a) Documento preparatorio alla redazione della Valutazione di Impatto Sanitario (V.I.S.) - luglio 2023*
- b) approfondimento sui dati di input utilizzati per lo Studio Specialistico di Qualità dell'Aria – luglio 2023*

Si richiede alla Regione Toscana l'utilizzo delle specifiche professionalità presenti in ambito istruttorio regionale, per verificare l'appropriatezza delle metodologie individuate da parte di Eni e dei dati di input degli inquinanti rappresentati e dei recettori presi in considerazione per lo studio di valutazione dell'impatto sanitario (VIS) e per le stime di ricaduta delle emissioni della Raffineria ante-operam e post-operam.

In relazione al documento:

- c) Integrazioni Volontarie alla "Proposta di richiesta di integrazioni e chiarimenti" da parte di Regione Toscana – luglio 2023*

Si rimettono le seguenti osservazioni circa le risposte riportate da parte di Eni alle richieste della regione Toscana portando a riferimento i medesimi punti del documento regionale:

- Punto 1.1 [...] il proponente dovrà fornire un elaborato in cui si riporta il dimensionamento dell'impianto a fini urbanistici-edilizi (SUL, SE, SC) ed effettuare la verifica della piena coerenza con gli SS.UU. (P.S. e R.U.). Non risulta possibile svolgere la verifica di coerenza con gli strumenti urbanistici in quanto ciò che viene asserito da ENI risulta in carenza del dimensionamento delle opere.

- Punto 1.4 [...] il Proponente dovrà svolgere ulteriori valutazioni che dimostrino la fattibilità idraulica degli interventi in progetto e definire nel dettaglio la tipologia delle misure di mitigazione del rischio idraulico, valutandone attentamente l'efficacia in relazione alle condizioni morfologiche, idrogeologiche e idrografiche dell'area e il non aggravio del rischio per le aree limitrofe.

Non vengono fornite da ENI indicazioni volte a rispondere ai quesiti posti.
- Punto 1.5 [...] il Proponente dovrà prevedere la predisposizione e l'adozione di misure per la gestione del rischio di alluvioni che andranno a implementare il piano di protezione civile comunale.

Non esaustivo, devono essere notificate al Comune le misure operative per la gestione del rischio alluvioni.
- Punto 1.6 Per quanto attiene gli aspetti correlati con le previsioni del Dlgs. 105/2015 [...] il Proponente dovrà integrare il progetto con gli scenari di rischio da essi individuati.

Le valutazioni di ENI prendono in considerazione solo la componente RIR (Rischio Incendio Rilevante).

Il rapporto preliminare di sicurezza non esaurisce le valutazioni necessarie per la conformità alle previsioni del PCPC (Piano Comune Protezione Civile).
- Punto 1.7 Il Proponente dovrà predisporre ed adottare, misure per la gestione del rischio di alluvioni che andranno a implementare il piano di protezione civile comunale.

Non esaustivo, devono essere notificate le procedure che vengono attivate in fase di evento.
- Punto 2.1.3 Il Proponente dovrà includere nella VIAC tutti gli aspetti di rumorosità del traffico veicolare indicando quanto incida il traffico veicolare indotto sul clima acustico delle aree di transito.

e Punto 2.4.4 Per la fase di esercizio, [...] il Proponente dovrà ipotizzare soluzioni alternative [...] fino alla intersezione con la Via di Pian di Rota.

Non risulta chiarezza sul traffico gomma in entrata allo stabilimento a regime dell'attività.

La risposta non è soddisfacente è richiesto un'ulteriore approfondimento volto ad accertare un'alternativa al transito in via Aurelia in quanto il traffico sviluppato è ritenuto rappresentativo di incremento.
- Punto 2.3.2 [...] il Proponente dovrà indicare i rifiuti trattati (urbani o speciali) e fornire l'analisi della localizzazione dell'area prescelta per la realizzazione dell'impianto, in rapporto ai criteri localizzativi, di cui all'articolo 199 del decreto legislativo 152/2006, contenuti nell'allegato 4 al vigente Piano regionale di gestione rifiuti e bonifica siti inquinati.

e Punto 2.3.3 [...] il Proponente dovrà evidenziare i processi [...] e il non aggravio dell'attività per il territorio.

Il soggetto non fornisce risposta esaustiva – il quesito dovrà essere oggetto di successiva verifica in fase operativa
- Punto 2.4.5.1 In merito alla gestione dei materiali di scavo si ritiene necessario che il Proponente quantifichi, integrando la documentazione presentata, in assenza di un chiaro bilancio delle terre,[...] in merito alle riutilizzo dei materiali quali sottoprodotti in relazione alle volumetrie dei materiali di scavo.

Il soggetto non fornisce risposta esaustiva – il quesito dovrà essere oggetto di successiva verifica in fase operativa



- Punto 2.4.5.3.1 Si osserva che il Proponente non specifica quale sia la provenienza territoriale delle frazioni biologiche in ingresso alla Bioraffineria, [...]. Si ritiene debba essere approfondita la natura e provenienza dei materiali in ingresso, l'attribuzione corretta della qualifica di sottoprodotto e il riconoscimento EoW e Punto 2.4.5.3.3 messa in atto di strategie per la diminuzione/invarianza della produzione di rifiuti, per la gestione sostenibile degli stessi e per garantire il loro effettivo recupero presso impianti terzi;  
Il soggetto non fornisce risposta esaustiva – il quesito dovrà essere oggetto di successiva verifica in fase operativa
- Punto 2.4.5.7.2 Occorre invece segnalare l'assenza di valutazioni circa l'impatto olfattivo dello stato "attuale" della Raffineria e soprattutto dello stato "futuro", in quanto si ritiene che per i materiali impiegati nella Bioraffineria questo risulti uno degli impatti potenziali più significativi.  
Il soggetto non fornisce risposta esaustiva – il quesito dovrà essere oggetto di successiva verifica in fase operativa atta ad evidenziare una diminuzione delle criticità olfattive.

Collesalveti, li 22/09/2023

Il Responsabile del Servizio n.4 "Servizio Ambiente e Protezione Civile"

Verbalizzante la C.d.S.

P.I. Sandro Lischi

